



***Media Clippings
Marzo 2021***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SPORTBUSINESS MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



Come mai dopo il 2020 e il 2021 come gli anni della pandemia, in cui il settore della montagna ha sofferto e sta soffrendo enormemente, ma il 2021 è stato anche l'anno dei mondiali in Italia, il primo evento che non è stato nel pieno dell'emergenza sanitaria, che ha coinvolto atleti e professionisti provenienti da tutto il mondo. Per due settimane il sito di Cortina si è riempito, dando respiro e stimolo che è stato messo in stand-by da ormai un anno.

Tra questi anche tutte le aziende che collaudo nella società e che sono rappresentate dal PCSI Italia e da Assosport.

CORRADO MACCIO, PORTINIERE DI UN MESSAGGIO DI RESPONSABILITÀ

Come vuol dire per il PCSI aver presenziato mondiali in scena? I mondiali in un anno pandemico?

È sicuramente un anno di straordinario e posticipo in un anno così tragico e difficile e si è riusciti a organizzare le prime gare, oltre alla Coppa del Mondo, anche i Mondiali, nonostante difficoltà. Sono manifestazioni che portano visibilità allo sci e al territorio ancora più che di un anno fa, perché da oggi non possono essere, complici poi le condizioni più che perfette dell'inverno e dell'arrivo turistico italiano.

I Mondiali sono diventati di successo e per un'azienda è un'occasione molto importante.

Sì, è molto importante. Dobbiamo comunque pensare che il momento che l'azienda intero sta affrontando è una situazione eccezionale e straordinaria, quindi è fondamentale per le aziende guardare avanti e pensare nel futuro con fiducia ed entusiasmo. Basti pensare alla reazione che la pandemia ha suscitato negli sport come il running, lo sci, la bicicletta, il padel... c'è stata un'impennata che nessuno si sarebbe mai aspettato. Il pubblico ha interesse nella persona, la voglia di uscire e di praticare sport.

Negli anni scorsi e in questi abbiamo fatto un'analisi del mondo non, l'unico elemento della vita che sta cambiando è la forma e i punti di riferimento negli. Questo è il mondo dell'azienda per i leader?

Sarebbe difficile far un suo valore, in quanto i prodotti venduti sono al primo livello e quindi con un costo superiore rispetto a quelli distribuiti al grande pubblico, c'è anche un mercato abbastanza frequente, siamo parlando di un settore fondamentale per il mondo dello sci, in cui si fregano i campioni che vediamo gareggiare e

Mondiali di domani, ma per sempre una porta d'osservazione insieme rispetto a quello che il business dello sci che si fonda su tutti e appassiti. Il grosso del mercato è sostenuto proprio da questo genere di eventi.

Come PCSI Sci, in tutto questo tempo, avete in qualche modo sostenuto l'evento e, in generale, le aziende che sono le destinatarie degli impianti?

Per noi è un dovere di servizio che sosteniamo la Fisi Nazionale (interventi agli atleti, non essendo un'associazione di categoria, questi non li ha avuti Assosport con il "gruppo sciatori" all'interno del quale ci sono anche delle aziende che rientrano nel PCSI, c'è stato quindi senza dubbio un'intervento e non per far intendere che lo stesso Assosport avesse una forte voce nei tavoli della trattativa.

Il ruolo del PCSI in tutto questo scenario qual è stato e quale ruolo avete?

Abbiamo un ruolo molto specifico, istituzionalmente siamo i fornitori della nazionale di sci alpino, per molti anni sono le aziende del PCSI hanno dato, seguiti in maniera autonoma, di anno in anno nella promozione dello sci, facendo una cosa non banale. Sono nati così le "prime barre" (gruppi PCSI, PCSI, PCSI) e così via, il sostegno alla Federazione nella promozione del nostro sport. Questo però è un qualcosa che è anche la nostra missione, perché nel suo status il PCSI si identifica come il fornitore dell'assistenza tecnica degli atleti della squadra nazionale.

I Mondiali di Cortina sono stati anche l'occasione per lanciare le campagne di comunicazione "Tutto è possibile" e "Sci è per tutti".

Quando più il mondo dello sci medio che sia risultato disorientato in una situazione estremamente difficile e complicata come quella attuale, in cui nessuno poteva vedere gli sci e i paesi e il 75 febbraio, il PCSI ha lanciato per dire le sue e cercare di far partecipare di un messaggio che riteniamo fondamentale: diversità e responsabilità. Per questo abbiamo messo a punto un "dialogo" con l'obiettivo di definire alcuni consigli che aiutino gli appassionati a vivere lo sci in modo responsabile. Nonostante le polemiche che si sono date in questi ultimi giorni non dobbiamo dimenticare che siamo pur sempre un'associazione sportiva, quindi il comportamento responsabile è imprescindibile.

"Il mondo intero sta affrontando una situazione eccezionale e provvisoria: è fondamentale per le aziende guardare avanti e proiettarsi nel futuro con fiducia ed entusiasmo".

MONDIALI CORTINA 2021

INCHIESTA SULLA SALUTE DEL PODIO

Al Campionato del Mondo di sci alpino di Cortina, sono ben 24 le medaglie conquistate da atleti che indossano protezioni sportive stabilmente in ogni attività sportiva. Al Campionato del Mondo di Cortina, sono ben 24 le medaglie conquistate da atleti che indossano protezioni sportive stabilmente in ogni attività sportiva. Al Campionato del Mondo di Cortina, sono ben 24 le medaglie conquistate da atleti che indossano protezioni sportive stabilmente in ogni attività sportiva.



È poi il caso Montefiore Maria Colombo-Galimberti, l'azienda Cortina con il suo sistema anti-ghiaccio montato sulle tute, Extreme Winter ha fornito il suo stabilizzamento scivolo, mentre Bionda Ferraro e Nordica si sono occupati di scarpe e di protezioni per i piedi degli atleti.

Entrambe le realtà della provincia di Treviso, ha garantito protezione in vista non soltanto degli obiettivi di prestazione individuale di impatto (Garantire la performance, coprire i piedi, proteggerli), ma anche un particolare dispositivo di protezione: ogni atleta in possesso certificato anti-ghiaccio.

Infine, la realtà della provincia di Treviso (Trento) Linde, ha fornito la sua tuta, Cortina con il suo sistema anti-ghiaccio montato sulle tute, Extreme Winter ha fornito il suo stabilizzamento scivolo, mentre Bionda Ferraro e Nordica si sono occupati di scarpe e di protezioni per i piedi degli atleti.

Tra i medaglieri, Maria Bionda, Sebastian Johansson, Marco Schwarz, Peter Feller, Vincent Krieger, Anna Perini.

«Winged» sempre di più per il bellissimo spettacolo che si ha nel vedere i migliori atleti che hanno raggiunto gli obiettivi in questo grande evento invernale. Il loro lavoro ha fatto sì che gli atleti degli altri team non solo non si siano disamorati, ma si siano trasformati in grandi campioni. Cogliamo l'opportunità», conclude Anna Ferraro.



Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SPORTBUSINESS MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva

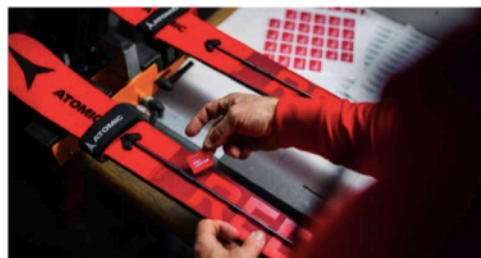


Tiratura

25.000



INTERVISTE



IL POKER D'ASSI DI ATOMIC

Si chiamano Pro Center e sono i negozi selezionati dal brand per il mondo race. Il progetto è nato ad Altenmarkt per poi estendersi al di fuori dell'Austria

TESTO: Sara Cavali

In Italia sono quattro i punti vendita scelti dall'estremo austriaco dove si possono trovare prodotti di altissima gamma, oltre a un servizio di regolazione sciaporti secondo le indicazioni dei migliori tecnici della Coppa del Mondo. Prodotti esclusivi, introvabili in altri punti vendita, un'assistenza con consigli personalizzati e un servizio speciale. Creati esclusivamente per i membri FIS e per i veri appassionati del mondo race, questi luoghi sono dedicati a sciatori esperti, dallo junior all'élite di Coppa del Mondo. A occuparsi del progetto per quanto riguarda il panorama alpino italiano è Werner Haid, ex velocista sciatore della Coppa del Mondo e oggi responsabile di tutto il racing e settore giovanile in Italia per Atomic.

Cos'è nato il progetto dei Pro Center?

Il tutto è partito in Austria, nella sede della casa madre. Questo sei anni fa, quando nasce un negozio dedicato solo alla fascia "top di gamma" per il mondo race. Il Pro Center all'interno proprio dall'headquarter di Atomic, ad Altenmarkt. Da sempre, il racing fa parte del dna del brand e tre punti, analise è una componente davvero fondamentale, per questo si è pensato di dare vita a un progetto che fosse in grado di fornire al meglio gli atleti. E con atleti intendo tutti, dai pulcini fino ai senior.

Quando arriva in Italia?

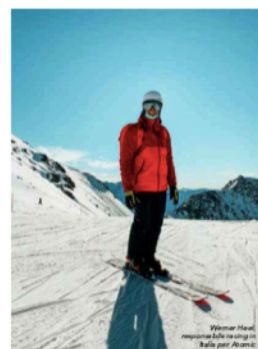
Più o meno quattro anni fa. Con il passare degli anni, questo progetto è stato esportato verso l'esterno. Oggi in Italia ci sono quattro Atomic Pro Center che non sono di proprietà dell'azienda, ma negozi di sport un po' speciali. Nonostante trattino anche altri brand, quindi non siano monomarca, con noi hanno un rapporto privilegiato: sono il punto di riferimento sia per noi sia per tutti coloro che fanno dello sci un impegno agonistico.

Regione a un normale negozio, che cosa offre un Atomic Pro Center?

Danno la possibilità di acquistare prototipi, di trattare sci di alta gamma e hanno a disposizione anche gli sciatori che rientrano dal circuito della Coppa del Mondo. Inoltre offrono dai servizi molto approfonditi al cliente con un livello davvero artigianale e sartoriale, per creare combo di sciaporti e sci totalmente personalizzati.

Dove si trovano i quattro Atomic Pro Center?

Technosport in Valle d'Aosta, vicino a Milano c'è invece Rossi Sport, Omnia Sport a Montecarlo e il quarto, l'ultimo arrivato nella famiglia, è Spizler che si trova vicino a Bolzano. Sono negozianti appassionati, tecnici e assolutamente punti di riferimento nel panorama italiano.



Werner Haid, responsabile racing in Italia per Atomic

Conferma delle gestioni si svolge quasi tutto il nord, dove si ci sono moltissimi sci club che avevano bisogno di avere dei centri per specialisti. Ci mancava un Atomic Pro Center in Alto Adige e lo abbiamo scelto.

Come vi rapportate con questi negozi?

In anni normali organizziamo meeting durante i quali vengono spiegati i modelli, mostrati i test e fatti incontri con i tecnici di Coppa del Mondo per il discorso preparazione atletica. Insomma, un rapporto diretto e in parte privilegiato.

ATOMIC PRO BIANCE CENTER

Technosport, Aosta (AO)
Rossi Sport, Vercelli (VC)
Omnia Sport, Aosta (AO)
Spizler Sport, Bolzano (BZ)

Data

01.03.21

Testata

SPORTBUSINESS MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



ZOOM

LAVORARE GRAZIE AL RACE

Nella famiglia degli Atomic Pro Center da due anni è entrato anche Spitaler di Bolzano. Cras dal Bimbo è invece punto di riferimento storico per Rossignol

TESTO: Sara Canali e Erika Pozzi



CRAS DAL BIMBO - BOLOGNA

Gianclaudio Batolotti - titolare

Qual è il vantaggio di essere un Atomic Racing del gruppo Rossignol?
Essere uno degli Atomic del gruppo Rossignol significa avere un'etichetta di garanzia e di professionalità, divenire un punto di riferimento per chi necessita di materiale di alta gamma. Affidabilità, sicurezza e competenza penso siano i tratti distintivi di un Atomic che è immerso in un settore di nicchia come il mondo racing. Chi si rivolge a noi ha la certezza di trovare il materiale di cui necessita, ricambi compresi, compatibilmente con la disponibilità in azienda e il periodo dell'anno.

Che servizio offrite rispetto a un negozio tradizionale?
La personalizzazione prima di tutto. Quando noi e scapioni escono dalla fabbrica sono prodotti standard, sui quali noi lavoriamo affinché siano perfetti per l'utilizzatore finale, ovvero l'atleta. Questo vale sia per gli sci che per gli scapioni: sui primi lavoriamo sull'imposta della soletta, il tuning, l'angolo delle lamine, la quantità di filo in punta e in coda, sulla scappa da gara invece il lavoro è ancor più personalizzato perché si basa sull'anatomia del piede dell'angolo. Partiamo dal plantare uno alla volta, lavorando nei punti di contatto in modo tale che possa collimare alla perfezione senza provocare dolore. Oltre a tutto questo è fondamentale per noi il servizio post vendita: uno scapione può sembrare perfetto in negozio, ma in pista può rivelare fastidiosi, questo ovviamente dipende dal fatto che durante il gesto tecnico e diverse fosse agiscono sul piede e sui suoi movimenti.

Quanti sci club vendete?
Noi seguiamo circa una 40ina di club e alcuni atleti singoli, che arrivano grazie al passaparola. Spesso questo succede d'estate in ginevrino, dove

si ritrovano atleti da tutta Italia e si confrontano, anche sull'esistenza di cui usufruiscono durante l'anno.
Cos'ha pensato del progetto Atomic Racing?
È un progetto che siamo orgogliosi. Collaboro con il Gruppo Rossignol da molti anni e penso che quella messa in atto dai brand francesi, sia una strategia molto efficace. In questo modo il cliente finale ha dei punti di riferimento ai quali affidarsi in toto, e assisto in ogni dettaglio, dalla scelta del materiale, alla personalizzazione, sino al servizio post vendita come dicono prima. Quello che trasmettiamo è un senso di sicurezza, lavoriamo nel mondo racing da anni, quindi ne abbiamo vissuto l'evoluzione e possiamo garantire un servizio che si basa su esperienza e competenza. Con l'azienda poi c'è un rapporto molto bello, ci vengono offerti dei corsi di aggiornamento circa i nuovi materiali e le innovazioni tecniche, sono momenti che diventano un vero e proprio scambio, non una lezione frontale. Tutto inizia al mondo professionistico della Coppa del Mondo e si riflette poi sui ragazzi dei Comuni, e del mondo gara.

Il settore race è l'unico che non ha smesso di lavorare in questo stesso anno. Si può sopravvivere solo con il racing?
È un settore che senza dubbio dice la sua. Io, fortunatamente sono un punto di riferimento per molti quindi lavoro molto bene in questo ambito. Certo, se dovessi impostare il mio negozio solo sul racing, dovrei ridimensionare tutto, dagli spazi ai collaboratori. Penso che offrendo un servizio di eccellenza come quello di un Atomic si possa fare, altrimenti la vedo difficile.



SPITALER - BOLZANO

Andreas Spitaler - titolare

Spitaler, l'ultimo dei quattro negozi selezionati da parte del brand a tre punte, è stato scelto come punto di riferimento per gli atleti FIS del Trentino Alto Adige. Da sempre presente nel mondo race, negli ultimi 10 anni Andreas

Spitaler, titolare del negozio, ha deciso di dedicare la sua attività anche nella vendita al dettaglio. Da due anni, però, il mondo FIS è tornato forte tra i titolari di questo negozio che ha speso a fare dell'attività per gli atleti una delle sue specializzazioni. Per questo Atomic lo ha scelto: "Quando il mondo ci ha proposto di entrare nella famiglia degli Atomic Pro Center abbiamo subito accettato", racconta Andreas.

Qual è il vantaggio di essere un Atomic Pro Center?
In primo, la possibilità di far testare già da ora tutti i prodotti dell'inverno prossimo e di ricevere in anteprima le novità e oltre alla collaborazione con diverse squadre. Inoltre, ci viene riconosciuto il fatto di essere professionisti nella preparazione dell'attrezzo. Il mondo dell'agonismo ha delle esigenze particolari, e basate sulla fiducia tra atleta e tecnico e il nostro a rispondere ai bisogni di ognuno è una professionalità fondamentale che attraverso l'affiliazione a un brand viene formalmente riconosciuta.

Che servizio offrite rispetto a un negozio tradizionale?
Come ho detto, la preparazione degli attrezzi, sci e scapioni, in modo personalizzato e professionale. Ma anche il fatto di avere accessi diretti con l'azienda che ci fornisce materiale esclusivo e ci dà la possibilità di portare

gli atleti nella sede in Austria nel caso non dovessero riuscire a risolvere l'esigenza qui da noi. Inoltre, non tutti sanno che c'è una gamma di prodotti che di solito l'azienda tratta direttamente con l'atleta senza passare da un negoziante. Da noi la puoi trovare.

Quanti sci club vendete?
Lavoriamo con una trentina di realtà del territorio e non solo. Vero è che la collaborazione si fa con gli atleti, meno con le squadre, ma funziona molto per passaparola. Un buon servizio, insomma, paga sempre.

Cos'ha pensato del progetto Atomic Pro Center?
Questo è il secondo anno che facciamo parte della famiglia e penso sia l'unico strada per correre nel settore, perché in questo modo i brand si aprono anche verso gli atleti più giovani mostrando loro dei prodotti cui sono non avrebbero accesso, facendo capire su materiali fin da subito.

Il settore race è l'unico che non ha smesso di lavorare in questo stesso anno. Si può sopravvivere solo con il race?
No. Sicuramente siamo lavorando, ma non fatturato la metà rispetto all'anno scorso. Penso di aver venduto cinque paia di sci "no race" fino ad ora, quando di solito ne vendiamo 15 paia al giorno. Insomma, il mondo gara a ora ci ha permesso di sopravvivere.



Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicinale Mondo Sci



Tiratura

40.000



Telepass
Telepass
Telepass
Telepass
Telepass
Telepass

MONDIALI 2021 Il diario

fronte alla personalità di turno e farsi cingere il collo con il cordino, è quindi venuto meno. Solo alla premiazione della gara a squadre gli atleti tedeschi, svedesi e norvegesi si sono premiatati a vicenda, nazione per nazione.

Fantasia al potere

Fra gli obblighi per i giornalisti al parterre, oltre a quello di dover indossare sempre e comunque la mascherina anche se la persona più vicina era a cinque metri di distanza (infelicitò in particolare è stata l'incubo di tutti noi, bastava togliere la protezione per un secondo e occhio di falco si avvicinava per redarguirli), fra gli obblighi di dover essere richiesti uno stick col attaccare i microfoni per le interviste. In pochi lo hanno rispettato, ma fra i virtuosi il più fantasioso è stato il giornalista francese Bruno Costa, che ha legato il suo microfono a un escheletro per mascherare la punta. Durata poco dimenticata contro una tranneva, lo stile artigianale è stato rubato e mai più trovato.

Covid free

Tampoci ogni tre giorni, un'auto certificazione di buona salute cui rispondere ogni mattina per poter accedere ai luoghi di gara, mascherine obbligatorie ovunque e kit di igienizzanti a disposizione in ogni zona di gara e lavoro. Dal punto di vista sanitario il Mondiale è stato un successo, soprattutto perché non si sono verificati quei pochi casi di positività (asintomatiche), in persone non direttamente coinvolte nell'organizzazione e nell'azione.

Vincitori e vinti

Sono state nove donne e tredici uomini a spartirsi le 36 medaglie e doppiamente nelle 12 gare disputate. Le regine del Mondiale sono due, Lara Gut-Behrami e Katharina Liensberger. Entrambe hanno vinto due medaglie d'oro e un bronzo. Mikaela Shiffrin ha più allori al collo, ben quattro, 1 oro, 2 argenti e 1 bronzo, ma in un'immediata medagliatura per sfortuna avrebbe dopo, perché da sempre chi ha più ori sta davanti. In due hanno vinto due medaglie: Cortina Suter (1 oro e 1 argento) e Petrus Vabosa (2 argenti), mentre con una a testa abbiamo quattro atleti: Bessino (1 oro), Wiedle (1 argento), Worley e Gisin (1 bronzo). Fra gli uomini davanti a tutti ci sono Vincent Kriechmayr e Mathias Feller, con due ori a testa. Seguono Marco Schwarz (1 oro e 1 bronzo), Sebastian Foss Solevaag (1 oro), Alexis Pinturault (1 argento e un bronzo), Loïc Meillard (due bronzi) e con una medaglia a testa Baumann, Sander, Zubcic, De Albi...

Luca De Albiardini si mette al collo il prezioso argento conquistato in gigante

Bruno Costa con il suo stick fa da te

Con le quattro medaglie vinte a Cortina, Mikaela Shiffrin ha portato a 11 il suo bottino di allori mondiali. In 12 gare ha conquistato 6 ori, 2 argenti e 3 bronzi.

frangere per averlo paraggiato in più discipline con ottime possibilità. Molto peggio che a loro, ovviamente, è andata a chi per infortunio non ha nemmeno potuto provare. Pensiamo a Sofia Goggia, ma anche ad Alex Kilde e ai suoi giovani compagni Braathen e McGrath, a Urs Kienbacher, Ryan Cochran Seale e a Tommy Ford.

Folclore e gelosia

Che Mondiale sarebbe senza un po' di folclore? C'è quello degli atleti che faticano a stare in piedi ai saggi ma devono scendere da piste ripide e ghiacciate come quelle del gigante maschile e dei due slalom, con disiacchi da innalzare con l'orologio e non con il cronometro. E c'è quello con i risvolti più sociali e politici: a Cortina ha fatto scalpore la notizia del mancato arrivo della CT italiana Samira Zargari, cui il marito ha ritirato il passaporto proprio alla vigilia della trasferta in Italia, impedendole di fare il suo lavoro. Al di là del fatto che i tedeschi approfittano hanno rivelato che il gelosone è di origini americane e non arabe. Il pensiero comune dopo aver visto scendere la atleta convocata da Samira è che la signora potrebbe anche cambiar mestiere.

PHOTO CONTEST ARMANDO TROVATI

La terza edizione dell'ATLAS Photo sul Cortina dedicato alla memoria dell'indimenticabile e indimenticabile Armando Trovati è stata vista da Giovanni Auletta, fotografo di Pentaplo. Sul palco allestito nella sala stampa di Cortina, con una certa commovente (da ha dichiarato che se oggi la foto fosse proprio grazie ad Armando, che lo prese giovanissimo a lavorare in Pentaplo, negli anni in cui l'agenzia si stava informatizzando. «Capivo fare con i computer, ma un giorno Armando mi parlò della possibilità di fare anche altro, con in mano una macchina fotografica. Sai scattare? Mi chiese. Volevamo noi, ragazzi, pensando che la storia sarebbe finita lì, ma lui non mollò e mi incoraggiò, dicendomi che l'importante era aver voglia di scattare e di viaggiare per le montagne. Il bello è che ancora oggi Giovanni non si sarda e per far il suo lavoro sale e scende le più impegnative ghiacciaie assai del circuito a piedi (con i ramponi, ovviamente). La foto premiata è stata scattata durante la discesa femminile di Barmine del 26 gennaio 2020 e ritrae l'austrica Christine Scheyer. «Ho colto l'ultimo in cui il sole, cominciando a illuminare la pista, dava questa speciale riflessione sulla superficie della neve. Un fenomeno durato fra i tre e i quattro minuti. Una mattina la foto presentò al concorso la cui giuria era formata da Aksel Lund Svindal, Jurg Capri (Fis Marketing Director), Patrick Laing, in rappresentanza dell'Aigle, Dean Coe, Larsen, editor dell'agenzia fotografica AP e da Marco e Alessandro Trovati. Il voto in duell. Figli di Armando che stanno portando avanti la Pentaplo, agenzia che da sempre riempie le pagine di Sciare con le sue bellissime immagini.

Tutte le medaglie

SE FEMMINILE 11 febbraio

- ORO: Lara Gut-Behrami (SUI)
- ARGENTO: Cornelia Susner (SLO)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

SE MASCHILE 12 febbraio

- ORO: Vincent Kriechmayr (AUT)
- ARGENTO: Romy Baumann (GER)
- BRONZO: Alexis Pinturault (FRA)

CH FEMMINILE 12 febbraio

- ORO: Cornelia Susner (SLO)
- ARGENTO: Lara Gut-Behrami (SUI)

CH MASCHILE 14 febbraio

- ORO: Vincent Kriechmayr (AUT)
- ARGENTO: Andreas Sander (GER)
- BRONZO: Romy Baumann (GER)

AC FEMMINILE 15 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Petra Vabosa (SLO)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

AC MASCHILE 15 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Aksel Lund Svindal (NOR)
- BRONZO: Lars Gut-Behrami (SUI)

PARALLELO FEMMINILE 16 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Cornelia Susner (SLO)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

PARALLELO MASCHILE 16 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Cornelia Susner (SLO)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

TEAM EVENT 17 febbraio

- ORO: Norvegia
- ARGENTO: Svezia
- BRONZO: Germania

GS FEMMINILE 18 febbraio

- ORO: Lara Gut-Behrami (SUI)
- ARGENTO: Mikaela Shiffrin (USA)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

GS MASCHILE 18 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Vincent Kriechmayr (AUT)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

SL FEMMINILE 18 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Mikaela Shiffrin (USA)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

SL MASCHILE 18 febbraio

- ORO: Mikaela Shiffrin (USA)
- ARGENTO: Mikaela Shiffrin (USA)
- BRONZO: Mikaela Shiffrin (USA)

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicinale Mondo Sci



Tiratura

40.000



Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicina Mondo Sci



Tiratura

40.000



►Telepass ►Telepass ►Telepass ►Telepass ►Telepass ►Telepass

MONDIALI 2021
Combinata maschile

SCHWARZ... ...ENEGGER!

L'AUSTRIACO HA CONQUISTATO L'ORO GRAZIE A UNA SANA DIMOSTRAZIONE DI FORZA E POTENZA NELLA PROVA A LUI PIÙ OSTILE, IL SUPERG. TRA I RAPID GATES HA POI MESSO IN PRATICA LA SUA ARTE MIGLIORE, PRECEDENDO DI SOLI 4 CENTESIMI ALEXIS PINTURAUULT. BRONZO A LOIC MEILLARD. TONETTI SETTIMO IL MIGLIORE DEGLI AZZURRI

Marco Schwarz (AUT)

Alexis Pinturault (FRA)

Loic Meillard (SUI)

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicinale Mondo Sci



Tiratura

40.000



► Telepass
► Telepass
► Telepass
► Telepass
► Telepass
► Telepass

MONDIALI 2021
Combinata femminile

« Mikaela Shiffrin ha chiuso il super-G al terzo posto, alle spalle di Brigance e Cortini. Si è disastrosa in una nuova di neve il regno di Federica Brigance. Per talora sul podio arriva un miracolo. »

« Dana Cortini ha portato a termine il suo slalom con grande immagine: chiuderà quella pendente solo due posizioni rispetto alla prima manche. »

vacca come Shiffrin è partita con un numero alto non avendo punti nella disciplina, ma la pista ha retto benissimo. Però ha sciato bene ed è pronta ad andare a prendersi quello che merita dopo i grandi progressi compiuti nella velocità. Dopo una lunga pausa, nella quale abbiamo visto sciare gli uomini, arriva l'ora dello slalom. Federica sarà la prima ad affrontare una pista che sembra una piumella di ghiaccio liscio. Il numero 1 è un grande vantaggio in queste condizioni, perché la piumella di neve può slittare a tenere meglio. Federica sa, anche che con tre slalomiste come Shiffrin, Gisin e Vilova attaccate alle code non può accontentarsi di scendere, deve attaccare come una puma, aprendo anche che loro sbagliano qualcosa. Dopo qualche minuto di attesa, il cancello viene chiuso. Manco il tempo di pensare sul fatto che lei è già fuori gara. In una manovra di neve, il ripido e il ghiaccio non perdono la sua rotazione alla terza porta, affrontata al pari delle prime due con una linea da ultima spiaggia. Ci si chiederà se fosse il caso di partire con quella tattica kamikaze, la risposta è no: se in slalom parti senza anticipare il rischio di scivolare in fondo più devoto e la certezza di arrivare in fondo con una brevità di secondi sulle spalle.



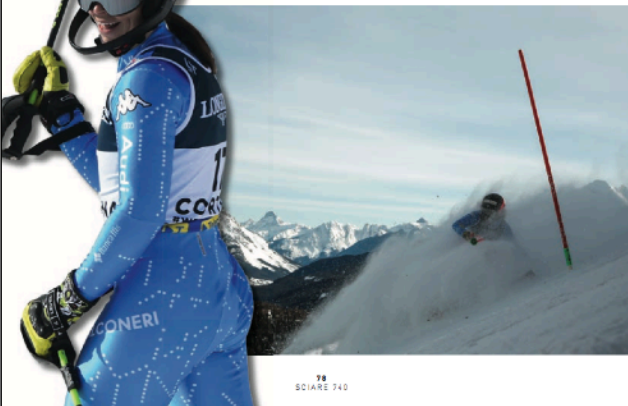
52

I CENTESIMI CHE MIKAELA SHIFFRIN HA DATO A PETRA VILOVA NELLA MANOVRA DI SLALOM. IN SUPER-G SONO STATI 34.

« È il mio sesto oro mondiale in undici gare? Lo sapete che non penso mai ai record o ai numeri, ma aver vinto la combinata mi riempie di orgoglio e oggi in super-G mi sono veramente divertita »

Mikaela Shiffrin

le. È anche vero che c'era la possibilità di controllare quelle prime porte davvero insidiose e poi scatenarsi sul pendio più dolce, ma queste tatiche può permetterselo chi, come la Shiffrin per fare un nome a caso, è in grado di controllare la sua azione come un piccolo robot. Non per niente, lo stesso skienso errore lo farà Wendy Holdener, come Federica costretta alla tattica o la via o la spacca, visto che aveva chiuso il super-G con quasi un secondo di ritardo. Ha spaccato, per emme, be. Così, nessuno sorprese per il podio finale con Shiffrin, che scia in modo meraviglioso e lascia a debita distanza Vilova e Gisin. La buona notizia è che dopo un infortunio tormentato o tormentoso Federica Brigance non si è fustigata, anzi, ha archiviato il positivo della giornata e messo da parte l'errore: « È una gara di sci, nessun dramma, sta bene e ci riproverò ». Ci riproverà sicuramente anche Elena Cortini, alla fine quarta: in slalom ha bene il suo compito, per nulla facile con soli quattro giorni di allenamento specifico nelle gambe. « Dopo il super-G ero molto soddisfatta, mi sono liberata, sono finalmente riuscita a mettere in pista quel che so fare. In slalom ho solo pensato a non sbagliare, il podio è lontano e davanti ho le migliori slalomiste al mondo. Amen, va' oltre e andate. »



78 SCIARE 740



Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicinale Mondo Sci



Tiratura

40.000



circo giovani



vinto agevolmente vista la caduta di Edoardo Baldo (Sci Cortina). La palla è dunque passata ai cronometristi dell'Assoscuola Trentina, che tempi alla mano hanno rimpiazzato alla lettera il regolamento, assegnando la vittoria ad Italia A.

29 Gennaio Slalom Gigante Under 14 Slalom Speciale Under 16

Dopo il successo nel Team event del 27 gennaio, l'Italia ha recitato il ruolo di protagonista anche nella prima giornata della fase internazionale dell'AlpeCimbra FIS Children Cup 2021, chiusa con un bottino di tre medaglie d'oro, quattro d'argento e una di bronzo. Il team azzurro ha sfiorato il poker, mancato per l'uscita di pista nella seconda manche dell'olimpietta Jakob Franzelin, che a metà gara concasseva la classifica nello slalom speciale under 16, poi vinto dal polacco Jan Lodzinski.

L'Italia è stata davvero elegante nella prima gara di giornata, la prima tra le porte larghe under 14 disputata nella pista Salzenau, in un'unica manche. Dopo aver conquistato un doppio successo alle selezioni nazionali di inizio settimana,

Nadine Trocker ha confermato la propria leadership in categoria anche in ambito internazionale. La piemontese portacolore del Seiler Alm Ski Team non ha conosciuto avversarie e ha chiuso con il tempo di 46'03, seguita in classifica dalla sorella Anna, di un anno più giovane. Quasi ultima ha chiuso con un distacco di 1'48, con la tedesca Rosa Anna Schwaiger terza a 1'55. Buona anche la prova delle altre azzurre in gara: Beatrice Mazzoni (Mondolè Ski Team) e Hanna Hefer (Amateursportclub Sarentino) hanno chiuso quinta e sesta, non lontano dalla zona podio.

Il team italiano ha siglato una doppietta anche nel gigante maschile under 14. A salire in cattedra, questa volta, è stato David Castiglioni. Il giovane atleta di La Villa, portacolore dello Ski Team Alta Italia, ha fermato il cronometro sul 47'52, precedendo di 75 centesimi un altro azzurro, Alex Silbertini. Il quarto piazzato del trentino Luca Lorenzi, alliere dello Sporting Club Campegio.

Se gli under 14 azzurri sono andati a letto, gli under 16 hanno fatto

Federico Vieri, doppio podio per lui nella categoria under 16 con il bronzo in gigante e l'argento in slalom.



La figlia d'arte Romy Ranz e la mamma Martina Erli.

lo Sci Club La Thuille si è messo al collo la medaglia d'argento, guadagnando una posizione nella seconda discesa, a scapito della lussemburghese Gwyoneth Ten Raa, terza con un distacco di ben 3'57 dalla vincitrice. Buona anche il quarto posto di Timon Rieker (Sei Gressoney) e il sesto di Martina Santin (Kampulax).

L'Italia ha sfiorato un pieno, mancando di un nulla, perché nello slalom under 16 maschile, l'olimpietta Jakob Franzelin ha dominato la prima manche, ma nella seconda è uscito di pista, mentre stava per imboccare il tratto più ripido del tracciato. A non far rimpiangere la sua uscita ci hanno pensato il val-

30 Gennaio Slalom Gigante Under 16 Slalom Speciale Under 14

Dopo i tre di successi conquistati il 29 gennaio, il team azzurro si è ripresentato nella giornata di chiusura dell'edizione 2021 dell'ALPE-CIMBRA FIS Children Cup, che ha celebrato il giovane talento della figlia d'arte Lara Coluzzi e dell'olimpietta David Castiglioni, capaci di siglare una doppietta nella fase internazionale dell'evento organizzato dal comitato presieduto da Fabrizio Gemari. A portare il tricolore all'Italia, il sesto complessivo nella seconda giornata di gara, ci ha pensato il trevigiano dello Sci



Club Cortina Edoardo Baldo, vincitore del gigante under 16 maschile, che ha visto gli azzurri siglare uno splendido poker allo spillo di Baldo si sono classificati, nell'ordine, l'olimpietta Jakob Franzelin, il valdostano Federico Vieri e il trentino Sebastiano Zorzi. Sul podio sono poi saliti anche Francesco Rollet (Chamolé Ski Team), argento nel gigante AlpeCimbra, l'olimpietta Nadine Trocker (argento nello slalom under 14) e il pizano del Cimon Ski Team Andrea Passino, secondo nella prova tra le porte strette riservata ai Ragazzi. L'unico in grado di spezzare il dominio italiano nell'ultima giornata di gara è stata un'altra figlia d'arte, la tedesca Romy Ranz, accolta nel pasticcio da mamma Martina Erli. Fin comparsa che vanta nel personale palmarès tre medaglie olimpiche, quattro iridate e due Coppe del Mondo di gigante. La reginetta dell'edizione 2021 del "mondo line" di Folgere, però, è stata Lara Coluzzi, figlia della campionessa olimpica di Salt Lake City 2002 Daniela Ceccarelli. Anche quest'ultima, al pari della Erli, era presente nel pasticcio e ha potuto brindare al primato siglato dalla promettente Lara: la piemontese, infatti, è stata l'unica nella storia della manifestazione a riuscire a vincere in una

Francesca Rollet, argento nel gigante Under 16, in azione.

Il podio della classifica per nazioni con al primo posto Italia A, seguita da Germania e Italia B.

Edoardo Baldo, primo in gigante e terzo in slalom.



stessa edizione sia le due gare della fase internazionale. Tra le curiosità, di questa edizione dell'AlpeCimbra FIS Children Cup, oltre alla presenza delle 25 figlie d'arte Lara Coluzzi e Romy Ranz, bisogna sottolineare quella del team Albania, composto dai due fratelli Klajdi e Kajtun Kori che in realtà risiedono a Trento e partecipano alle gare dei calendari di Comitato Trentino Pesi con i colori dell'Agonistica Trentina. Klajdi 14 Kajtun ha ottenuto un 9° posto in gigante e un 10° in slalom e l'under 16 Klajdi si è piazzato 52° nel gigante e 35° in slalom, entrambi allenati da Pippo Jonek (tecnico padre della nazionale italiana slalom) e Samuel Piffer. Nella classifica per nazioni si è imposta l'Italia A, che ha preceduto la Germania e l'Italia B. Il team azzurro è stato promosso a pieni voti, al pari del comitato organizzatore, che ha messo in campo l'esperienza e la professionalità maturata in tanti anni per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, in un periodo reso particolarmente difficile dalla pandemia.

Under 14

P	ATLETA	NAZ	TEMPO
1	David Castiglioni	ITA	1'25'36
2	Andrea Passino	ITA	1'25'39
3	Kajmari Zolovskij	POL	1'27'32
4	Alvin Del Piva Castiglioni	ITA	1'27'33
5	Gianni Vercelli	ITA	1'27'38
6	Hervej Lajk	CRO	1'27'39
7	Karl Zanetti	POL	1'27'45
8	David Schick	SVK	1'27'48
9	Zeynep Ozkan	CRO	1'27'58
10	Maya Kori	ALB	1'31'19

Slalom Femminile

P	ATLETA	NAZ	TEMPO
1	Nadine Trocker	ITA	1'23'38
2	Nadine Trocker	ITA	1'24'36
3	Rosa Anna Schwaiger	GER	1'25'03
4	Anna Trocker	ITA	1'25'12
5	Hanna Hefer	ITA	1'28'38
6	Emilia Dapunt	SVK	1'28'38
7	Alina Prohivkova	UKR	1'27'52
8	Marta Dapunt	CZE	1'27'57
9	Martina Santin	CZE	1'27'57
10	Tamara Jorovic	SVK	1'34'34

Under 16

P	ATLETA	NAZ	TEMPO
1	Lara Coluzzi	ITA	1'30'02
2	Francesca Rollet	ITA	1'34'34
3	Majlinda Belet	POL	1'35'38
4	Tamara Jorovic	ITA	1'38'34
5	Hanna Hefer	ITA	1'38'37
6	Anna Trocker	ITA	1'38'37
7	Seppia Piaz	SVK	1'38'37
8	Nicole Armand	CZE	1'38'37
9	David Schick	SVK	1'38'37
10	Hanna Hefer	ITA	1'38'37

P	ATLETA	NAZ	TEMPO
1	Edoardo Baldo	ITA	1'34'38
2	Jacob Franzelin	ITA	1'38'38
3	Federico Vieri	ITA	1'38'38
4	Sebastian Rieker	ITA	1'38'38
5	Hanna Hefer	ITA	1'38'38
6	Lorenzo Borsari	ITA	1'38'38
7	Josef Musner	GER	1'38'38
8	Jaka Skjerve	NOR	1'38'38
9	Simeon Wolzinger	GER	1'38'38
10	Luka Sestak	CZE	1'38'38

CLASSIFICA PER NAZIONI 1. Italia 4 punti 216, 2. Germania 164, 3. Italia B 157, 4. Polonia 97, 5. Croazia 74, 6. Repubblica Ceca 48, 7. Slovenia 47, 8. Repubblica Ceca 38, 9. Serbia 25, 10. Lussemburgo 22.

MEDAGLIA 1. Italia 4, 2. Germania 16, 3. Italia B 157, 4. Polonia 97, 5. Croazia 74, 6. Repubblica Ceca 48, 7. Slovenia 47, 8. Repubblica Ceca 38, 9. Serbia 25, 10. Lussemburgo 22.

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

OUTDOOR MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva

Tiratura

25.000



FOCUS TEXTILE & TECH



COMPORRE MATERIE PRIME

Sembra un controsenso, invece Xenia ha fatto di questo concetto il proprio core business, sperimentando materiali e creando qualcosa che prima non c'era

di Sara Cicali

“ Fare o non fare, non c'è provare! ”

Fino a che punto è stato il nostro? Una volta l'entusiasmo che ci ha guidato da Anassimandro, cittadino della compagna, si è spento e ci sono rimasti solo i chiodi della nostra croce di inferno. Ripeto: del disastro di essere poveri e della non esserlo, è stato il nostro. E' vero, i grandi disastri ci sono stati, ma il disastro sportivo come quello di Milano, almeno ora, è stato fatto con la spinta di un'idea. E' vero, il disastro di Milano è stato fatto da Paolo Azeglio e da un suo collaboratore americano, ma il disastro sportivo ha sempre fatto parte della nostra vita e noi abbiamo sempre fatto parte del disastro. E' vero, il disastro di Milano è stato fatto da Paolo Azeglio e da un suo collaboratore americano, ma il disastro sportivo ha sempre fatto parte della nostra vita e noi abbiamo sempre fatto parte del disastro. E' vero, il disastro di Milano è stato fatto da Paolo Azeglio e da un suo collaboratore americano, ma il disastro sportivo ha sempre fatto parte della nostra vita e noi abbiamo sempre fatto parte del disastro.



Ma riuscire a garantire l'occupazione è ritenuto impossibile. «In un paese come il nostro, dove un gruppo di persone abbiamo iniziato a correre, è impossibile che una esperienza nel campo dello sviluppo di soluzioni con polimeri avanzati», racconta Fabio, amministratore unico di Xerxes. «In fin dei conti, ho sempre pensato che la spina dorsale era forse fondamentale per continuare sulla nostra strada e, insieme al Cnr e a tanti altri centri, abbiamo iniziato a lavorare con le industrie chimiche. Fino a quando ci siamo imbottiti nel programma di sviluppo di una linea stadiata italiana che produce prodotti di alto livello e di qualità, come i nostri, a chiedere i risultati». Da quel fatto ha cominciato la nostra avventura di Xerxes, abbiamo per quell'esperienza che oggi rappresenta il maggior settore di investimento. La categoria sportiva.

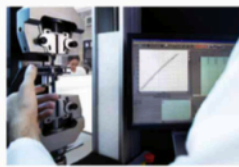
[illegible]

LA SEDE - A Muscatone deriva tutto. Qui ci sono tutti i macchinari indispensabili per creare i composti unici come Xac arbi, Xagione e Xelint, le tre grandi famiglie termoplastiche di Xero carbon e fibre. Ci sono i miscelatori dove vengono inseriti i microgranuli termoplastici e insieme carbonio, vetro e grafite e a seconda d



Fabrizio Arzuffi
Università degli
Studi di Milano

Con un gruppo di persone abbiamo iniziato a consolidare questa esperienza nel campo dello sviluppo di soluzioni in polimeri avanzati.



Scorpione **AEMC**
Radster WC, l'oculiparte
posteriore è realizzata
da Xerox con una
miscela contenente
Kynar e G.

[illegible]

GALEOTTO FULVIO GAMBETTO - Nel 2010 Miroc cercava una possibile alternativa al carbone termoelettrico per creare il gambetto. Il risultato è stato un sistema di riscaldamento a base di biomassa sciolta in grado di aumentare le prestazioni dello scogoro da 200 a 300 per cento e di ridurre i costi di gestione del combustibile del 50 per cento. La soluzione è basata su un reattore a letto fluidizzato a carbonio e creazione (per ogni stabilimento di Miroc, anche di 100 tonnellate) fornisce un campo termico da 20 a 300 megawatt termici per ora e da 10 a 100 megawatt elettrici. Il sistema è in grado di funzionare a temperature superiori a 1.000°C, con un rendimento del 30 per cento. Il sistema è in grado di funzionare a temperature superiori a 1.000°C, con un rendimento del 30 per cento. Il sistema è in grado di funzionare a temperature superiori a 1.000°C, con un rendimento del 30 per cento.



Ci sono due novità in cantiere che hanno un'anima sostenibile, con l'idea di sviluppare materiali bio e basso impatto ambientale attraverso basi termoplastiche riciclate.

[illegible]

+10%

+35%
capacità della divisione

inactive as of 2010.

30
<http://www.pearsoned.com/ed/001>

cul catholice

4 Le due discipline sportive

se così si rivolge
il discorso, a pari

evermail, trail
running

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

OUTDOOR MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



LA CARICA DEI 101

LA PAROLA AI NEGOZianti. QUARTA E ULTIMA
PUNTATA DELL'ESCLUSIVO SONDAGGIO
DI OUTDOOR MAGAZINE SULL'ANDAMENTO
DEL MERCATO NEL 2020. L'ANNO DEL COVID-19

A CURA della redazione

La nostra rivista è sempre stata attenta al negoziante e alle sue necessità. I retailer, infatti, rappresentano l'anello fondamentale della filiera distributiva e proprio per questo è importante

raccogliere il loro punto di vista, ascoltarne le richieste e considerarle (riso) gli ancor più in chiusura di un anno così particolare come il 2020. Con le rubriche "Focus Shop" e "Lo Apra Perché" siamo soliti dare loro voce tutto l'anno, ma è in occasione dei numeri di dicembre, gennaio e febbraio che, con la consueta "Carica dei 101" (diventata ormai un marchio di fabbrica della nostra redazione), realizziamo una vera e propria indagine di mercato a 360 gradi. Bilancio dell'annata appena conclusa e prospettive per quella in arrivo, novità, trend, problematiche, opportunità, proposte: archiviati il 2020 nei bilanci dei punti vendita, qual è il sentiment dei negozianti? Ecco la quarta e conclusiva puntata della nostra indagine, arricchita rispetto a quelle passate con nuove informazioni e dati rispetto a come i negozianti hanno reagito all'anno del Covid e quali cambiamenti hanno dovuto apportare per rispondere alla situazione. Interessanti spunti di riflessione per tutti gli operatori del mercato outdoor.



FELICE



INDIFFERENTE



TRISTE



ARRABBIATO



GRIMPEUR - CIRIÈ (TO)
IVAN CESARIN - TITOLARE

1. Nel nostro settore abbiamo venduto dal 10% al 20% in più rispetto al 2019, dovuto da una parte al fatto che la gente non si è spostata per andare in vacanza e ha preferito scoprire posti vicini a casa per stare all'aria aperta, e dall'altra al nostro reparto di scalpinismo che nella corrente stagione è molto richiesto. In particolare la crescita si è notata in tutte quelle attività che hanno come base la camminata. Anche i primi mesi del 2021 sono andati molto, mantenendo il trend positivo del 2020.

2. Decisamente in crescita, anche se siamo stati chiusi nel periodo di lockdown.

3. Siamo ubicati ai piedi delle montagne, quindi non abbiamo particolarmente risentito della non riapertura degli impianti rispetto invece ad altri negozi che risiedono in un luogo montano e magari particolarmente turistico. La stagione è partita un po' lentamente a novembre, per chi eravamo in zona rossa, ma poi nei mesi di dicembre e gennaio abbiamo lavorato tantissimo.

4. No, ma non escludo che potremmo aprire anche noi un e-commerce in futuro. Per il momento utilizziamo le nostre pagine social Facebook e Instagram.

5. Un aspetto positivo è sicuramente la riscoperta del fascino delle zone montane anche vicino a casa, mentre quello negativo sono stati i vari blocchi commerciali imposti, anche se non erano strettamente collegati all'attività degli assembramenti. Più che imparare qualcosa, quest'anno sono rimasto sorpreso che così tanta

gente cominciasse a camminare, frequentando posti che prima ignorava completamente.

6. Dalle aziende abbiamo ricevuto sconti e dilazioni di pagamento.

7. Sì, ci sono molti più nuovi e il profilo del cliente tipo è cambiato.

8. No.

9. Non ho mai avuto particolari richieste di prodotti green.

10. WILDCOMB (-)

11. SALOMON (+) SCARPA (+) CMP (+)

12. SALOMON (+) SCARPA (+) DYNAFIT (-)

13. -

14. MONTURA (+) CMP (+) KARPOS (+)

15. MONTURA (+) CMP (+) DYNAFIT (+)

16. ATOMIC (+) SCARPA (+) DYNAFIT (+)

17. ATOMIC (-)

18. ATOMIC (+) HAGAN (+) SCOTT (+)

19. ATOMIC (-)

20. MICO (+) ORTOVOX (+) SPORTFUL (+)

21. CAMP (+) PEZTL (+) LEO (+)

22. CMP

23. -

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

OUTDOOR MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



LA CARICA DEI 101

LA PAROLA AI NEGOZianti. QUARTA E ULTIMA
PUNTATA DELL'ESCLUSIVO SONDAGGIO
DI OUTDOOR MAGAZINE SULL'ANDAMENTO
DEL MERCATO NEL 2020. L'ANNO DEL COVID-19

A CURA della redazione

La nostra rivista è sempre stata attenta al negoziante e alle sue necessità. I retailer, infatti, rappresentano l'anello fondamentale della filiera distributiva e proprio per questo è importante

raccogliere il loro punto di vista, ascoltarne le richieste e considerarle (riso)gni ancor più in chiusura di un anno così particolare come il 2020. Con le rubriche "Focus Shop" e "Lo Apra Perché" siamo soliti dare loro voce tutto l'anno, ma è in occasione dei numeri di dicembre, gennaio e febbraio che, con la consueta "Carica dei 101" (diventata ormai un marchio di fabbrica della nostra redazione), realizziamo una vera e propria indagine di mercato a 360 gradi. Bilancio dell'annata appena conclusa e prospettive per quella in arrivo, novità, trend, problematiche, opportunità, proposte: archiviamo il 2020 nei bilanci dei punti vendita, qual è il sentiment dei negozianti? Ecco la quarta e conclusiva puntata della nostra indagine, arricchita rispetto a quelle passate con nuove informazioni e dati rispetto a come i negozianti hanno reagito all'anno del Covid e quali cambiamenti hanno dovuto apportare per rispondere alla situazione. Interessanti spunti di riflessione per tutti gli operatori del mercato outdoor.



FELICE



INDIFFERENTE



TRISTE



ARRABBIATO



GRIMPEUR - CIRIÈ (TO)
IVAN CESARIN - TITOLARE

1. Nel nostro settore abbiamo venduto dal 10% al 20% in più rispetto al 2019, dovuto da una parte al fatto che la gente non si è spostata per andare in vacanza e ha preferito scoprire posti vicino a casa per stare all'aria aperta, e dall'altra al nostro reparto di scalpinismo che nella corrente stagione è molto richiesto. In particolare la crescita si è notata in tutte quelle attività che hanno come base la camminata. Anche i primi mesi del 2021 sono andati molto, mantenendo il trend positivo del 2020.

2. Decisamente in crescita, anche se siamo stati chiusi nel periodo di lockdown.

3. Siamo ubicati ai piedi delle montagne, quindi non abbiamo particolarmente risentito della non riapertura degli impianti rispetto invece ad altri negozi che risiedono in un luogo montano e magari particolarmente turistico. La stagione è partita un po' lentamente a novembre, per chi eravamo in zona rossa, ma poi nei mesi di dicembre e gennaio abbiamo lavorato tantissimo.

4. No, ma non escludo che potremmo aprire anche noi un e-commerce in futuro. Per il momento utilizziamo le nostre pagine social Facebook e Instagram.

5. Un aspetto positivo è sicuramente la riscoperta del fascino delle zone montane anche vicino a casa, mentre quello negativo sono stati i vari blocchi commerciali imposti, anche se non erano strettamente collegati all'attività degli assembramenti. Più che imparare qualcosa, quest'anno sono rimasto sorpreso che così tanta

gente cominciasse a camminare, frequentando posti che prima ignorava completamente.

6. Dalle aziende abbiamo ricevuto sconti e dilazioni di pagamento.

7. Sì, ci sono molti più nuovi e il profilo del cliente tipo è cambiato.

8. No.

9. Non ho mai avuto particolari richieste di prodotti green.

10. WILDCOMB (-)

11. SALOMON (+) SCARPA (+) CMP (+)

12. SALOMON (+) SCARPA (+) DYNAFIT (-)

13. -

14. MONTURA (+) CMP (+) KARPOS (+)

15. MONTURA (+) CMP (+) DYNAFIT (+)

16. ATOMIC (+) SCARPA (+) DYNAFIT (+)

17. ATOMIC (-)

18. ATOMIC (+) HAGAN (+) SCOTT (+)

19. ATOMIC (-)

20. MICO (+) ORTOVOX (+) SPORTFUL (+)

21. CAMP (+) PEZTL (+) LEO (+)

22. CMP

23. -

Data

01.03.21

Testata

OUTDOOR MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



INCHIESTA

SICCARDI SPORT - CUNEO

VALENTINA SICCARDI - TITOLARE

1. Le chiusure obbligate dei primi di marzo dell'anno scorso ci hanno inevitabilmente fatto perdere un mese e mezzo di stagione invernale. Avevamo prenotazioni per quanto riguarda il noleggio legato allo sci alpino di molti gruppi sia stranieri che italiani, che sono stati inevitabilmente annullati. Abbiamo riaperto non appena possibile, ma essendo un negozio a 1500 metri di altezza lavoriamo soprattutto con i turisti, che sono mancati soprattutto nei mesi di maggio e giugno. Complessivamente abbiamo registrato un -40%.

2. Dalla metà di luglio alla metà di agosto il lavoro è stato molto blando. Abbiamo venduto scarpe, abbigliamento e qualche accessorio, ma non abbiamo registrato nessun picco rispetto ad altre zone. C'è stata sicuramente tanta gente che ha scelto la montagna come meta per le vacanze. I turisti però hanno consumato poco e abbiamo registrato circa -50%.

3. La mancata apertura degli impianti e la stagione sciistica mai iniziata sono stati per noi un vero disastro, abbiamo 500 sci che sono adibiti al noleggio fermi, sotto questo punto di vista è un -100%. Sulle Alpi Marittime il grande del lavoro lo facciamo con il turismo, purtroppo la poca possibilità di spostarsi tra le regioni ha impedito a molti di raggiungere la seconda casa. Dal punto di vista dell'outdoor invernale è andata meglio. Qualcosa si è venduto senza però colmare l'assenza dell'alpino; lo sci alpinismo è andato bene, ne abbiamo 30 paia che fino allo scorso weekend uscivano quasi tutti, anche se già da quello appena trascorso è diminuito.

4. No, non vendiamo prodotti online. Abbiamo un nostro sito che funge da vetrina virtuale, e come mezzo di comunicazione per gli eventi. Siamo un negozio a carattere familiare, a cui piace prendersi cura del cliente e coccolarlo. Noi crediamo molto nel rapporto umano che si instaura e nello scambio che avviene ogni volta.

5. I lati negativi sono tanti, mentre quelli positivi faccio fatica a trovarli. La mancanza di certezze crea molta difficoltà. Per esempio dobbiamo fare gli ordini per la prossima stagione, ma quanto dobbiamo ordinare? Lo sci alpinismo quest'anno ha avuto un notevole incremento, ma il trend di crescita sarà confermato o con la riapertura dello sci alpino diminuirà? In passato siamo sempre stati attenti nel fare gli ordini e quest'anno lo saremo ancor di più.

6. Quest'anno l'attività di famiglia ha compiuto 55 anni, abbiamo rapporti più che consolidati con le aziende partner. Dal canto nostro abbiamo cercato di dare il massimo e loro sono stati disponibili nel dilazionare i pagamenti. Con pochi invece c'è stato il reso della merce. Alcune aziende come Level hanno deciso di mantenere invariata tutta la linea, aggiungendo qualche nuova edizione per il mondo outdoor. Questo ci consente di vendere i guanti che abbiamo in casa anche l'anno prossimo senza abbassare i prezzi.

Sono portavoce dei noleggiatori del Mondolà Ski e ci tengo a dire che l'assenza di un codice Ateco ci penalizza. Non siamo tutelati e non siamo stati minimamente considerati, non abbiamo mai visto rifarsi, né alcun genere di altro supporto da parte dello Stato.

7. In linea di massima la nostra è una clientela affezionata composta da famiglie, che raggiungono le seconde case. Quest'anno però è la prima volta che abbiamo visto persone nuove, per lo più interessate allo ski alpin.

8. La gente quest'anno ha apprezzato la montagna vivendola in maniera diversa e forse apprezzandola davvero. Questo è molto positivo per il futuro.

9. No, qui non c'è questa tendenza. Noi quando compriamo facciamo attenzione, ma il cliente ancora non ricerca questi prodotti.

10. -

11. DOLOMITE (+) SCARPA (+) SALOMON (+)

12. SALOMON (+) DYNARIT (+) LOMER (+)

13. SALOMON (-) SCARPA (-) TECNICA (-)

14. DYNARIT (+) CMP (+) REDELK (+)

15. PHENIX (-) CMP (-) ROBE DI KAPPA (-)

16. ATOMIC (+) DYNARIT (+) SKI TRAB (+)

17. NORDICA (-) LANGE (-) SALOMON (-)

18. DYNASTAR (+) VÖLKL (+) BLIZZARD (+)

19. DYNASTAR (-) BLIZZARD (-) STÖCKL (-)

20. ARCOS (+) UYN (+) MICO (+)

21. LEKI (+) COMPERDELL (+) COBER (+)

22. -

23. -

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

OUTDOOR MAGAZINE

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



INCHIESTA



COLOMBO SPORT - ARLUNO (MI)
CAMILLO COLOMBO - TITOLARE

1. Ovviamente, come penso tutto il mercato, il 2020 ha registrato un calo dovuto al Covid di circa il 20-30%. Solo il reparto outdoor è stato in crescita, agevolato dalla situazione. I primi mesi del 2021 sono stati stagionali come quelli precedenti.
2. Rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, il settore outdoor è raddoppiato, mentre gli altri sono rimasti stabili.
3. Per noi ha impattato considerevolmente. In pratica non c'è stata stagione e il nostro reparto si è completamente fermato.
4. Sì, abbiamo un nostro e-commerce le cui vendite si attestano sul 5% rispetto alle vendite totali ed è rimasto stagionalmente rispetto al 2020.
5. Onestamente non riusciamo a trovare un aspetto positivo. Quello negativo è avere una situazione drammatica di non mercato, dove è impossibile fare delle previsioni o progetti e prevenire di fare una campagna acquisti normale, perché manca la certezza. Da questa situazione abbiamo imparato a fare meno magazzino possibile.
6. Sì, abbiamo avuto collaborazione e dialogo aperto da parte di tutte le aziende nostre partner, che si è poi tradotta in dilazioni di pagamento. Dallo Stato non abbiamo ricevuto

- nessuna se non un prestito dato dalle banche, con garanzia statale a tasso di interesse medio e non agevolato.
7. Sì, tanta gente si è avvicinata al mondo dell'outdoor ma, oltre a questo, abbiamo continuato a lavorare con la nostra clientela abituale.
8. Abbiamo notato che il cliente è più attento al rapporto qualità/prezzo e meno legato ai brand.
9. Sinceramente non mi sembra più di tanto che sia cambiata la percezione del cliente rispetto a questo argomento. Qualcuno apprezza che il prodotto sia anche sostenibile, ma non è un fattore di primaria importanza.
10. -
11. MONTURA (+) KAYLAND (+) LAFUMA (+)
12. SALOMON (-) MIZUNO (+) ADIDAS (+) ASICS (+)
13. ASICS (+) MIZUNO (+) UNDER ARMOUR (+)
14. ICEPEAK (+) NORDSEN (+) MONTURA (+)
15. VUARNET (-) COLMAR (-) MONTURA (+)
16. DALBELLO (+/-)
17. NORDICA (-) SALOMON (-) HEAD (-) ATOMIC (-)
18. -
19. FISCHER (-) HEAD (-) NORDICA (-)
20. MIZUNO (+) AST (+)
21. -
22. UNDER ARMOUR
23. -



BERTHOD SPORT - BREUIL-CERVINIA (AO)
IRENE BERTHOD - TITOLARE

1. Rispetto all'anno scorso siamo al meno 100% se ci fosse stata la possibilità di avere le regioni aperte, l'andamento sarebbe ottimale con l'afflusso di clienti, dato che le attività outdoor sono in forte crescita e c'è una buona domanda di prodotti legati al trekking invernale e diaspole. Chiaramente, con una pandemia in atto, tutti gli spostamenti sono vietati, ma essendo ubicati in un luogo con sei abitanti non riusciamo a rimanere aperti con la clientela locale e abbattere i costi di gestione. Inoltre, la notizia dell'apertura degli impianti, con la disdetta il giorno prima della effettiva riapertura, ci ha inflitto un duro colpo. Per il futuro cerchiamo di essere ottimisti, anche perché pensiamo che con l'arrivo dell'estate tutto possa andare per il meglio.
2. Stagione estremamente rispetto al 2020.
3. Per noi è stato importante del 2020, ascoltando che nella zona di Cembra lavoriamo per il 40% con clienti provenienti dall'estero.
4. No.
5. L'aspetto positivo è che il periodo di stop ci ha fatto capire e ammirare il bell'ambiente di cui la natura ci circonda, oltre a percepire una vicinanza delle altre persone dal punto di vista umano ed empatico. Quello negativo, invece, è la quasi totale assenza di fatturato. Da questa situazione ho imparato a differenziare le mie entrate.
6. Non abbiamo ricevuto particolare supporto, se non il 20% del fatturato di aprile grazie alla manovra economica statale.
7. Avendo una clientela particolare (turistica), per noi è sempre diversa.
8. Sì, abbiamo notato che adesso il cliente cerca più abbigliamento legato all'outdoor che alla sci, un capo che vada bene un po' per tutte le situazioni e che sia ovviamente di qualità.
9. Siamo un negozio attento a queste tematiche e non a caso abbiamo già da tempo inserito Patagonia. Nato che la clientela è più sensibile e c'è un cambio di direzione su queste tematiche. Ciò è testimoniato dal fatto che in passato c'è stata una crescente domanda di capi creati con il cotone organico.
10. -
11. -
12. -
13. -
14. PATAGONIA (-)
15. PATAGONIA (-)
16. -
17. -
18. -
19. -
20. PATAGONIA (-)
21. FERRINO (-)
22. PATAGONIA
23. Mi auguro che si possa convivere in maniera ottimistica in questa pandemia, perché penso che ne avremo ancora per un lungo periodo. Spero anche che le attività all'aperto vengano sempre più considerate, perché fanno bene salute e anche all'anima, portando pensieri ottimisti.

Data

01.03.21

Testata

OUTDOOR MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



INCHIESTA

SPORTLAND - BRESCIA

MASSIMO ZUIN - CATEGORY MANAGER OUTDOOR

1. Tirando le somme e pensando in maniera generale al 2020 posso dire che il mondo dell'outdoor ha subito una leggera flessione, in disattesa di un «serif» risultato sicuramente imputabile al lockdown e ai suoi tre giorni di chiusura totale; direi che ci hanno influito negativamente anche le chiusure dei centri commerciali nei weekend in quanto i nostri negozi si trovano esclusivamente all'interno di questi. Novembre è stato un mese decisamente negativo perché si ipotizzava la stretta relativa a dicembre che ha contribuito alla diffusione di una paura generalizzata e di estrema incertezza, esattamente ciò che è successo a febbraio 2020. La partenza del 2021 invece è positiva, varia di mese in mese e stiamo registrando una crescita.
2. Dal 15 maggio in poi posso dire che c'è stata una crescita costante, sino ad ottobre.
3. Nonostante la mancata apertura degli impianti di risalita dicembre è stato un ottimo mese. Questo perché il mondo dell'outdoor invernale è stato in grado di attrarre tutti quegli utenti che, non potendo praticare lo sci alpino, non hanno rinunciato alla montagna. Lo sci alpino ha registrato per due mesi maggiori del serif ma, di contro, l'outdoor ha visto il notevole incremento dello sci alpino e trekking invernale.
4. Sì, abbiamo un nostro e-commerce sportlandweb.it, che è in notevole crescita. Questo andamento positivo si registra a doppia cifra già da circa tre anni, e in quest'anno caratterizzato dal Covid è aumentato ancora. I primi mesi del 2021 confermano questa crescita.
5. Tante aziende del mondo dello sci alpino o di altre attività cercano di capire come poter diventare un riferimento per i nuovi consumatori anche nel mondo outdoor; credo però che stia avvenendo piuttosto il contrario, ovvero che un consumatore, nel momento in cui diventa un praticante abituale necessita di avere un brand di riferimento autentico, specializzato nel settore; questo significa che sono proprio i brand autentici a registrare una crescita grazie agli utenti ormai consolidati mentre, tutte quelle aziende che si stanno lanciando nel mercato outdoor, possono puntare ai nuovi consumatori che sono molto più «orientabili e affezionabili». La traversa-
6. lità del mondo neve è senza dubbio l'aspetto positivo in questo momento così particolare, che ha permesso ai neofiti di acquistare prodotti non puramente pensati per lo sci alpino, quindi utilizzabili in più discipline.
7. Per quanto riguarda gli aiuti ricevuti dallo Stato non so rispondere perché non mi occupo della parte finanziaria del gruppo; le aziende, soprattutto da quelle che hanno ritenuto fossimo i partner con i quali lavorare in futuro, ci hanno aiutato con dilazioni di pagamento e con la sostituzione della merce.
8. È decisamente cambiato, e con esso anche tutto il nostro quadro assortimentale che si amplierà notevolmente, in virtù anche di acquistare prodotti non puramente pensati per lo sci alpino, quindi utilizzabili in più discipline.
9. Nessuno in particolare a parte la grande richiesta di prodotti come ciaspole, ramponcini e sci da sci alpino.
10. Ni, solo a parole ma purtroppo non nei numeri, perché alla fine il prezzo prevale su tutto il resto.
11. LA SPORTIVA (+)
12. SALOMON (+) KAYLAND (+) SCARPA (+)
13. LA SPORTIVA (+) SALOMON (+) HOKA ONE ONE (+)
14. SALEWA (+) KARPOS (+) PATAGONIA (+)
15. KAPPA (-) ICEPEACK (-) PEAK PERFORMANCE (-)
16. SCARPA (+) ATOMIC (+) DYNARIT (+)
17. HEAD (-) ROSSIGNOL (-) TECNICA (-)
18. DYNARIT (+) ATOMIC (+) SKI TRAIL (+)
19. HEAD (-) ROSSIGNOL (-) ATOMIC (-)
20. MICO (-) ODLO (-) UYN (-)
21. CAMP (+) BLACK DIAMOND (+) DEUTER (+)
22. DYNARIT
23. -

Data

01.03.21

Testata

OUTDOOR MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

25.000



INCHIESTA

SPORTLAND - BRESCIA

MASSIMO ZUIN - CATEGORY MANAGER OUTDOOR

1. Tirando le somme e pensando in maniera generale al 2020 posso dire che il mondo dell'outdoor ha subito una leggera flessione, indicativamente un -5%, un risultato sicuramente imputabile al lockdown e ai suoi 70 giorni di chiusura totale; oltre a ciò hanno influito negativamente anche le chiusure dei centri commerciali nei weekend in quanto i nostri negozi si trovano esclusivamente all'interno di questi. Novembre è stato un mese decisamente negativo perché si ipotizzava la stretta relativa a dicembre che ha contribuito alla diffusione di una paura generalizzata e di estrema incertezza, esattamente ciò che è successo a febbraio 2020. La partenza del 2021 invece è positiva, varia di mese in mese e stiamo registrando una crescita.

2. Dal 15 maggio in poi posso dire che c'è stata una crescita costante, sino ad ottobre.

3. Nonostante la mancata apertura degli impianti di risalita dicembre è stato un ottimo mese. Questo perché il mondo dell'outdoor invernale è stato in grado di attrarre tutti quegli utenti che, non potendo praticare lo sci alpino, non hanno rinunciato alla montagna. Lo sci alpino ha registrato perdite molto maggiori del settore, di contro, l'outdoor ha visto il notevole incremento dello sci alpinismo e trekking invernale.

4. Sì, abbiamo un nostro e-commerce sportlandweb.it, che è in notevole crescita. Questo andamento positivo si registra a doppia cifra già da circa tre anni, e in quest'anno caratterizzato dal Covid è aumentato ancora. I primi mesi del 2021 confermano questa crescita.

5. Tante aziende del mondo dello sci alpino e di altre attività cercano di capire come poter diventare un riferimento per i nuovi consumatori anche nel mondo outdoor: credo però che stia avvenendo piuttosto il contrario, ovvero che un consumatore, nel momento in cui diventa un praticante abituale necessita di avere un brand di riferimento autentico, specializzato nel settore; questo significa che siano proprio i brand autentici a registrare una crescita grazie agli utenti ormai consolidati mentre, tutte quelle aziende che si stanno lanciando nel mercato outdoor, possono puntare ai nuovi consumatori che sono molto più "orientabili e affezionabili". La traversa-

ta del mondo neve è senza dubbio l'aspetto positivo in questo momento così particolare, che ha permesso ai neofiti di acquistare prodotti non puramente pensati per lo sci alpinismo, quindi utilizzabili in più discipline.

6. Per quanto riguarda gli aiuti ricevuti dallo Stato non so rispondere perché non mi occupo della parte finanziaria del gruppo; le aziende, soprattutto da quelle che hanno ritenuto fortissimo i partner con i quali lavorare in futuro, ci hanno aiutato con dilazioni di pagamento e con la sostituzione della merce.

7. È decisamente cambiato, e con esso anche tutto il nostro quadro assortimentale che si amplierà notevolmente, in virtù anche di accontentare le vendite web che è previsto crescano notevolmente. Non ci dovremo più relazionare con il cliente tipo degli anni scorsi bensì con nuovi utenti con nuove necessità e nuovi numeri soprattutto.

8. Nessuna in particolare a parte la grande richiesta di prodotti come ciaspole, ramponcini e sci da sci alpinismo.

9. No, solo a parole ma purtroppo non nei numeri, perché alla fine il prezzo prevale su tutto il resto.

10. LA SPORTIVA (+)

11. SALOMON (+) KAYLAND (+) SCARPA (+)

12. LA SPORTIVA (+) SALOMON (+) HOKA ONE ONE (+)

13. -

14. SALEWA (+) KARPOS (+) PATAGONIA (+)

15. KAPPA (-) ICEPEACK (-) PEAK PERFORMANCE (+)

16. SCARPA (+) ATOMIC (+) DYNARIT (+)

17. HEAD (-) ROSSIGNOL (-) TECNICA (-)

18. DYNARIT (+) ATOMIC (+) SKI TRAIL (+)

19. HEAD (-) ROSSIGNOL (-) ATOMIC (-)

20. MICO (-) ODLO (-) UYN (-)

21. CAMP (+) BLACK DIAMOND (+) DEUTER (+)

22. DYNARIT

23. -

Data

Testata

Descrizione

01.03.21

SKIALPER

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

36.000



**A—mbiente
R—esponsabilità
T—erreno
V—alanga
A—utocritica**

Testo Guido Valota

Foto Federico Ravassard

È

È stata una stagione di montagna molto particolare e lo è ancora mentre scriviamo queste righe. Nella in un fronte a quanto accaduto nel resto del mondo, ma due ambienti poco comunicanti fino a un anno fa sono venuti improvvisamente a contatto, dovendosi anche qualche attento. Lasciamo a sociologi e virologi (50 milioni nella sola Italia in mancanza di impegni della nazionale di calcio) la parte relativa ai numeri e ai dati, e ci limitiamo unicamente a quella che interessa montagna, sci e pelli.

Questo pezzo nasce durante una giornata sulla neve in Val Brembana che è presto trasformata in uno scambio di considerazioni sul tema del movimento grazie alla presenza di Daniele Fiorilli, ambasciatore Atomic e alla sua esperienza di Guida alpina, soccorritore e fornutore. Il tema emerge obbligatoriamente e come primo effetto collaterale della cronaca momentanea delle presenze in montagna. Innumeri sono eloquenti ma lo è ancora di più la testimonianza di Daniele, che propone un gioco di parole come apoteosi: l'interpretazione dell'ARTVA, la tecnologia più rappresentativa e specializzata per il soccorso e l'autosoccorso in neve, come acronimo diverso dall'originale ma che legni cinque parole legate alla sicurezza e che dovrebbero risultare di universale applicazione: Valanga, Responsabilità, Sicurezza, Autocritica, e per una volta dall'accoppiata sposo sterile tra tecnici di specialisti e predizioni troppo generici.

Ambiente, responsabilità, terreno, valanga, autocritica. La sicurezza in montagna al termine di questa strana stagione da un diverso punto di vista

A

Prima cosa con la stagione di Inverno: «La pandemia è prevedibile e si può controllare bene» e qualcosa una parte che ha fatto scoprire a tanta gente qualcosa che neanche sapeva che esistesse l'Ambiente. Per molte cose nuove e riviste il gioco di consapevolezza rispetto all'ambiente naturale è sotto le loro, a causa di una vita trascorsa in assenza di contatti fisici con gli elementi naturali. In inverno questo fatto si vede tutto, in estate si nota meno per i vari motivi legati al clima e alla materia su cui appoggiano i piedi. Il meccanismo di base è se ti muovi una traccia la seguita anche se si indaga in zone evidentemente difficili persino a una prima occhiata. Questo inverno è andata bene perché si sono alternate condizioni molto brutte - e allora si restava in pista o a casa - a condizioni molto favorevoli e relativamente sicure. Inoltre la situazione che vedeva gli impianti di risalita chiusi ma le piste aperte ha consentito grandi numeri di improvvisati e veterani addormentati e al riparo dai rischi ambientali».

R

Chissà come, a questo punto, parte l'aneddotica con annessa gatta a chi l'ha vista più grossa. L'opinione collettiva dispone di una vasta letteratura che parte dai turisti scendevano a Punta Helbronner spinti al Col Fiambeau con le Star Search, e giunge fino ai fregati di copre scambiate per randabocchi (ma go-moment - autostima alla zena - fine del contributo sul tema). Come soccorritore in Alpi Centrali, Fiorilli ne ha visto di tutti i colori ma va detto al punto: «Bisogna Responsabilizzare e informare. A questo gioco si è rivelata l'inadeguatezza del nostro sistema educativo, e partire dalla scuola. Mancano del tutto come scienza e sperimentazione dell'ambiente. Anzi il sistema lo ostacola, per esempio con l'ipotesi regolamentazione delle proposte esterne in questo senso. Così come manca pure un'educazione psicologica, nella visione a largo raggio alla zona scende dalla fascia generale».

T

Il sistema educativo è assente nel formare all'ambiente e alla sicurezza per sé, che però trovano facilmente nell'educazione digitale quantità enorme di informazioni, località e opinioni, soprattutto in mobilità, cioè nottamente, più spesso di fronte social - poco veri e falsi di una molto allentati per le caratteristiche proprie del social - ma sempre, che invece andrebbe interpretate secondo le

Data

01.03.21

Testata

SKIALPER

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Tiratura

36.000



DANIELE FIORELLI
vive in Val Masino, è Guida alpina
nel Gran Paradiso. La Verinale,
Associazione Nazionale delle Guide
alpine italiane, è un'associazione del
CNRAS con la qualifica di
Istruttore nazionale e Tecnico
di alpine corso

www.alpineinvalmasino.it

proprie possibilità. «Chi non è
pienamente responsabile di quello che
scrive e fa, o non è informato a
sufficienza, ha comunque un paio di
occhi. E chiunque può ricattare informazioni
utili semplicemente guardando il
Terzo e ragionandoci quel minimo
vita che può bastare a evitare le scelte
più assurde: di ombra o sole sulla neve?
Come si sono mossi durante il giorno?
Sto andando verso un terreno di gelo o
pianeggiante? Le informazioni prese dal
web per scegliere la propria meta di
giornata vanno verificate una volta giunti
sul posto, anche e soprattutto se non si è
esperti, prendendosi il tempo per
osservare e pensare».

**La conoscenza di
cosa stia avvenendo
davvero sul terreno
è una buona base su
cui poggiare proposte
senzate da opporre a
divieti ciechi e sordi**

V
Giunti a V è difficile l'associazione
regolamentare alla Valanga che oltre a
essere di fatto un fenomeno naturale
tipico, frequente, inevitabile in molti casi
e luoghi, rappresenta anche uno modo
cruciale nell'immagine: un'idea legata
alla montagna. Fiondi: «Qui siamo già
almeno allo sciatore su pista o al vacanze
sistemi, a un livello inusuale di
consapevolezza perché un minimo di
sensibilità alla neve se la sono già fatta.
Non basta per valutare ogni situazione
fuori, ma almeno sanno che esiste la neve
dura e quella bagnata. Il passo successivo
poi è la consultazione del bollettino
valanga. La maggior parte di chi inizia a
uscire sulla neve sa che esiste, e
anche la gran parte degli sciatori non lo
conosce. Un altro elemento utile in
questa fase sarebbe un collegamento di
risorti tra i Maestri di sci e le Guide alpine
per accompagnare lo sciatore di pista al
punto nevoso. Lombardia e Piemonte
hanno reso obbligatorio l'utilizzo di
ARTVA, pala e sonda, ma oltre l'acquisto
è necessario saperli utilizzare e più in
generale saper gestire un'emergenza in
valanga. Che non è un gioco. Io somma
della loro attività per essere fuori se ho
esperienza nulla o limitata mi rivolgo ai
professionisti».

A
L'articolo del 64 Corriere parla delle
condizioni delle o colpevoli che capitano
volante, ribattono la possibilità di
analizzare sistematicamente i fenomeni, di
diffondere informazioni relative ai singoli
casi, di fornire statistiche locali. «Se
Italia la valanga è castigata. Con viene a
mancare la fase di accertamento
valle, sulle, sulle conseguenze sugli
eventi. Chi se la sente di confrontarsi e di
condividere, davanti alla prospettiva di
una condanna penale? I mancati incidenti
non sono così pochi come si sente. In
Francia funziona al contrario: dato una
lanche.org raccoglie continuamente e
mette a disposizione dati e statistiche.
Negli USA si va dai siti web specializzati
ai book da compilare sul luogo, con
disponibilità dello storico su diversi
periodi. L'utente deve però essere
sempre attento anche quando tutto va per
il meglio. Si cresce su una base solida
solamente se si mettono sempre in
discussione le proprie scelte, prima
durante e dopo l'uscita».

ARTVA sono spanti offerti da uno
specialista esperto, con un paio di
partecipazione alla casa dettata dalla
passione. Se i numeri dei frequentatori
salivano e diventavano sensibili per il
regolatore pubblico, a sostenere anche
alla crescita di alcune limitazioni locali
alla frequentazione delle montagne.
La funzione pubblica deve fare il proprio
monito, ma se si è punti oltre il quale
dirigono e proteggono i loro polmoni
sufficiente la libertà personale.
La conoscenza di cosa sta avvenendo
davvero sul terreno è una buona base su
cui poggiare proposte senzate da opporre
a divieti ciechi e sordi. X

IL FUTURO È DONNA

Donne in montagna e questo è un dato di fatto. Il mondo dell'attorno
sottoposto alla crisi e agli effetti della pandemia? Atomic è un marchio
generazionale che è negli ultimi anni ha investito molto nel marketing per
risultare in un'immagine a una domanda molto forte ha coinvolto la
gradazione del mondo di 18-25 anni. E se non c'è ancora, forse da dire ad
altri a trovarli. Dobbiamo avere ancora da fidarsi di parole, ma non si chiama
che i primi tre mesi del 2021 per il costruttore atomico per il no come
una strategia di marketing. Il dato più interessante non è quello della domanda
la vendita che sembra aver a un marchio una quantità importante
del mercato.



Data

01.03.21

Testata

QUI BERGAMO

Descrizione

**Mensile Informazione
Locale**



Tiratura

11.000



SABRINA ZUNINO



L'AMBASSADOR CHE NON TI ASPETTI

Una vivacità contagiosa, passione e vitalità (Ambassador Atomic Sabrina Zunino, classe 1982, di Sironia, che della passione per l'outdoor e lo Sci ne ha fatto un mestiere, diventando un'eccezione nel settore, ha terminato da poco il Corso di Aspirante guida Alpina, per vivere la montagna in ogni sua stagione a 360 gradi, con i suoi due Lupi Cecoslovacchi! Conosciamola meglio...

Come nasce questo amore sconfinato per la montagna?

"È essenzialmente una storia fatta di amicizia e condivisione, iniziata per caso, come tutte le più belle storie. Avevo da poco messo gli sci per la prima volta e, verso la fine delle vacanze di Natale, ho incontrato alla partenza di uno slittino un gruppo di bambini dello sci club Prato Nevoso, e di siamo messi a chiacchiere fitte fitte. Arrivata a casa, nel pomeriggio, comunico ai miei genitori che sarei uscita subito per andare a iscrivermi allo sci-club e così fu. Il gruppo era talmente bello e unito che finì le gare era un incredibile divertimento, così ho continuato la carriera da atleta, fino ad approdare in Squadra Nazionale di freestyle, mentre mi costruivo quella da maestra e, poi, allenatore federale di sci alpino, che mi ha regalato amicizie lungo tutto l'arco alpino. Già all'epoca le piste battute mi stavano strette, e oltre ai salti, mi dimentavo nel freeride il passo verso lo scalpinismo è stato, quindi, inevitabile. Però, una volta assaporata la gioia della prima vetta e della montagna "velaggi", alle avventure sulla neve si sono, dopo poco, aggiunte quelle sulle pareti rocciose, un'altra passione totalizzante in cui si creano legami profondissimi col compagno di cordata, a cui affidare, letteralmente, la vita".

Stai facendo il corso di Guida Alpina e lo scalpinismo è una parte integrante delle tue attività: come vivi questa declinazione dello sci?

"Ho terminato il Corso di Aspirante Guida con l'ultimo ciclo formativo del Polo interregionale. Quindi anche lo scalpinismo è diventato un lavoro... il più bello del mondo! Ma l'aspetto più bello di questa attività, rimangono le scorribande esplorative coi miei Lupi Cecoslovacchi che mi hanno accompagnato anche in tour scalpinistici e ascensioni tecnicamente molto impegnative".

Data

01.03.21

Testata

QUI BERGAMO

Descrizione

**Mensile Informazione
Locale**



Tiratura

11.000



SABRINA
ZUNINO



Qual è il tuo set-up ideale Atomic Backland?

"Il mio set-up Backland ideale consta di Backland 85 UL, scarponi Backland PRO e zaino Backland 35".

Come ha vissuto questo ultimo anno, tra un lockdown e l'altro?

"La domanda sul lockdown non vale! La montagna è, da sempre, sinonimo di libertà, natura incontaminata ed esplorazione, lontano dalla città e dagli standard più convenzionali. Chiunque, come me, ne sia stato pienamente assorbito e ne senta dentro lo spirito difficilmente vede di buon grado imposizioni non sempre coerenti".

Sogni nel cassetto sci ai piedi?

"Lo sci in ogni sua declinazione mi ha donato una prospettiva inusuale ed emozionante della vita, fatta di volontà e passione mi piacerebbe riuscire a trasmettere il mio sentire ad altre persone".

L'episodio più curioso che ti è capitato?

"Stavo scendendo da uno dei canali sul versante Nord del Monte Mondolè con le mie compagne pelose (due Lupo Cecoslovacche, ndr). Verso la fine della parete nella sua parte più ripida, l'itinerario diventa tortuoso fra salti di roccia e arbusti, prima di aprirsi nuovamente e ricongiungersi al comprensorio. In questo tratto, ormai visibile dagli impianti rallento per aspettare le cagnone e, appena sbucano anche loro nel canale giusto, riparto dritta per prendere l'abbrivio per il tratto pianeggiante una cinquantina di metri più sotto. Arrivo così in prossimità di una seggiovia (chiusa ovviamente) e vedo commi incontro, trafelato un ragazzo con un'espressione preoccupatissima in volto. Sta bene? - mi chiede - ho visto che ti inseguivano due lupi, ti hanno fatto del male?".

Cosa ti senti di consigliare alle ragazze e donne che vogliono cimentarsi nello sci alpinismo?

"Acquista sempre fime di vita e di esperienze che facciano 'torridere' l'anima! Lo sci alpinismo rispecchia in pieno questo tipo di mentalità. Dobbiamo però ricordarci che l'alpinismo si pratica in un ambiente non controllato e, di conseguenza, le nozioni di sicurezza sono importantissime! Non posso, però, esimermi dal 'momento pubblicità': iniziate a praticarlo con una Guida Alpina...e possibilmente con la sottoscritta".

Seguimi su Instagram:
www.instagram.com/atomicski
Restate sintonizzati su:
www.facebook.com/atomicskiing



Data

01.03.21

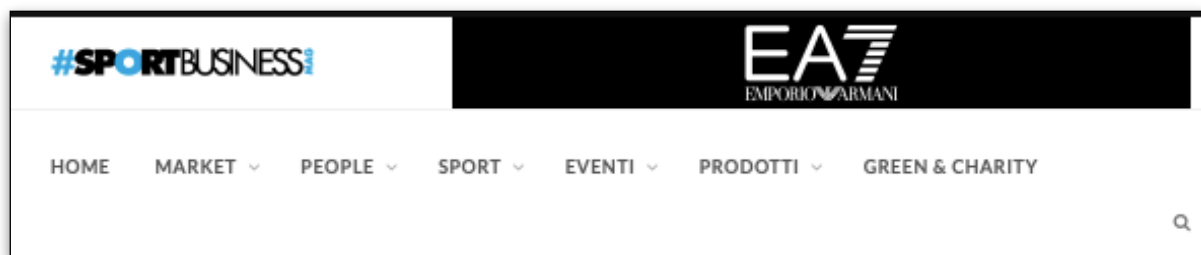
Testata

SPORTBUSINESSMAG.
SPORT- PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Sportbusinessmag


LINK



ATTREZZATURA
SCI

MAVERICK E MAVEN, GLI SCI DI ATOMIC PER OGNI CONDIZIONE

CONDIVIDI

ALL MOUNTAIN

SCI

COMMENTA



In vista della stagione 2021/22, **Atomic** presenta la linea di sci all-mountain **Maverick** e **Maven** sviluppati attraverso approfonditi e severi test in Nord America e in Europa. Concepiti per un impiego a 360°, gli sci **Maverick** (per uomo) e **Maven** (per donna) possono essere utilizzati anche con attacchi e pelli per risalire pendii o per il telemark, e si caratterizzano per poter garantire un'esperienza epica.

Testati dalla California al Quebec, dalla Columbia Britannica alle cime dell'Austria, i **Maverick** e **Maven** sono disponibili in varie larghezze per affrontare al meglio ogni singola condizione di neve.

Atomic ha costruito una linea sci che integra tecnologie nuove a altre esistenti con l'obiettivo di concentrarsi sulla versatilità, come la costruzione **Omatic Core** e il versatile **Flow Profile**. Il nucleo **Omatic** (scrambled Atomic) nel **Maverick** è costituito da una combinazione di strati di titanio e fibra di vetro, mentre nel **Maven** è presente un inserto in fibra di carbonio.

Data

01.03.21

Testata

SPORTBUSINESSMAG.
SPORT- PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Sportbusinessmag


LINK

#SPORTBUSINESS

EA7
EMPORIO ARMANI

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

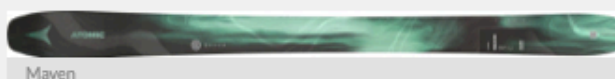
EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

GREEN & CHARITY



Questo nuovo approccio alla costruzione del nucleo secondo il brand, garantisce il meglio della rigidità torsionale in rapporto alla flessibilità lungo tutta la lunghezza dello sci. Il flex, poi, è completato dal Flow Profile di Atomic. Questa silhouette rocker/camber/rocker si combina infine con la tecnologia nella zona delle spatole HRZN early-taper per rendere l'ingresso curva più intuitivo ovunque ci si trovi durante le discese in montagna.



Il camber sotto i piedi invece mira a consentire agli sciatori e alle sciatrici la possibilità di affrontare le curve con atteggiamento sportivo, sia in pista sia fuori. Infine, entrambi gli sci sono dotati di un'anima in legno di pioppo capace di mantenere un ridotto peso garantendo un flex reattivo e orientato, sempre, alle alte prestazioni.



Data

01.03.21

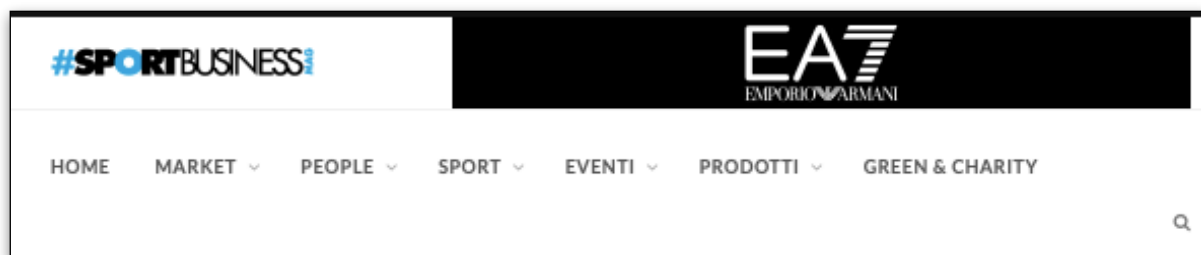
Testata

SPORTBUSINESSMAG.
SPORT- PRESS.IT

Descrizione

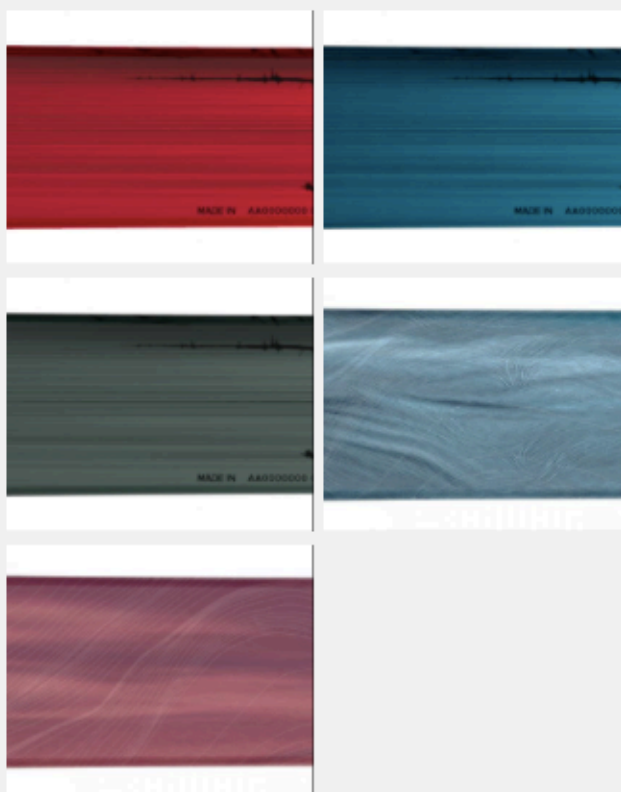
Sito Informazione
Testata Sportbusinessmag


LINK



Per testare le capacità di Maverick e Maven sono stati coinvolti oltre 60 collaudatori impegnati in un tour di test e collaudi in Nord America. Questo Team ha esaminato oltre 145 prototipi per affinare il progetto e prima di potere dare il via alla produzione finale.

I frutti di questo esteso e straordinario impegno, unico nel panorama dello sci, sono due nuovi prodotti che si adattano alla maggior parte degli sciatori nella gran parte delle condizioni.



Data

10.03.21

Testata

LASTAMPA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata La Stampa


LINK

MENU

TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI ACCEDI

h1>tuttoscienze

topnews

torinasette

tuttigusti

tuttolibri

tuttoscienze

FLASHNEWS TECNOLOGIA TUTTI GLI ARGOMENTI

La scarpa riciclabile, la tuta smart e lo scarpone che "legge" la sciata

I fantastici tre, vincitori del premio Lagazuoi per le attrezzature hi-tech da montagna



MAX CASSANI

PUBBLICATO IL
10 Marzo 2021

ULTIMA
MODIFICA
10 Marzo 2021
ora: 12:03


Una scarpa riciclabile nello scafo di uno scarpone da sci, una tuta integrale equipaggiata con sensori hi-tech, uno scarpone smart in grado di "leggere" lo stile della sciata. Sono i vincitori dei Lagazuoi Winning Ideas Mountain Awards nella categoria Abbigliamento e Attrezzatura. Un premio giunto alla seconda edizione, organizzato annualmente da Lagazuoi Expo Dolomiti, il polo espositivo e culturale situato a 2800 metri di quota alla stazione di arrivo della funivia Lagazuoi, tra Cortina e la Val Badia.

A CURA DI

GABRIELE BECCARIA

TUTTOSOLDI

- Fondi pensione, il salvagente non si sgonfia ma riporta a galla il nodo della tassazione

Data

10.03.21

Testata

GEOSNEWS.COM

Descrizione

Sito Informazione
Attualità


LINK

GEOS NEWS

Cos'è GeosNews

Come funziona

Suggerisci un sito

Contattaci

Home / Regione Toscana / Una donna, due lupe e la montagna: l'ambassador Atomic Sabrina...

Una donna, due lupe e la montagna: l'ambassador Atomic Sabrina Zunino

Paese Sera Toscana 10 marzo 2021 19:07 Notizie da: Regione Toscana



Fonte immagine: Paese Sera Toscana - link

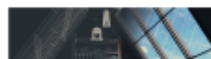
Mappa Regione Toscana



Una vivacità contagiosa, passione e vitalità: l'Ambassador Atomic Sabrina Zunino, classe 1982, di Savona, che della passione per l'outdoor e lo sci ne ha fatto un mestiere, diventando un'eccellenza nel settore, ha terminato da poco il corso da aspirante guida alpina, per vivere la montagna in ogni sua stagione a 360 gradi, con le sue...

Leggi la notizia integrale su: [Paese Sera Toscana](#)

Il post dal titolo: «Una donna, due lupe e la montagna: l'ambassador Atomic Sabrina Zunino» è apparso il giorno 10 marzo 2021 alle ore 19:07 sul quotidiano online Paese Sera Toscana dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Toscana.



Data

10.03.21

Testata

PAESESERA.TOSCANA.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Locale**



LINK

PAESE SERA

HOME

NOTIZIE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MEDIA ▾

Home > Sport



Sport

Una donna, due lupe e la montagna: l'ambassador Atomic Sabrina Zunino

10/03/2021

Data

10.03.21

Testata

PAESESERA.TOSCANA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Locale


LINK

PAESE SERA

HOME

NOTIZIE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MEDIA ▾

Una vivacità contagiosa, passione e vitalità: l'Ambassador Atomic **Sabrina Zunino**, classe 1982, di Savona, che della passione per l'outdoor e lo sci ne ha fatto un mestiere, diventando un'eccellenza nel settore, ha terminato da poco il corso da aspirante guida alpina, per vivere la montagna in ogni sua stagione a 360 gradi, con le sue due lupe cecoslovacche.

Come nasce questo amore sconfinato per la montagna?

"È essenzialmente una storia fatta di amicizia e condivisione, iniziata per caso, come tutte le più belle storie. Avevo da poco messo gli sci per la prima volta e, verso la fine delle vacanze di Natale, ho incontrato alla partenza di uno ski-lift un gruppo di bambini dello sci club Prato Nevoso, e ci siamo messi a chiacchierare fitto fitto. Arrivata a casa, nel pomeriggio, comunicai ai miei genitori che sarei uscita subito per andare a iscrivermi allo sci-club e così fu. Il gruppo era talmente bello e unito che fare le gare era un incredibile divertimento, così ho continuato la carriera da atleta, fino ad approdare in Squadra Nazionale di Freestyle, mentre mi costruivo quella da maestra e, poi, allenatore federale di sci alpino, che mi ha regalato amicizie lungo tutto l'arco alpino. Già all'epoca le sole piste battute mi stavano strette, e oltre ai salti, mi cimentavo nel freeride: il passo verso lo scialpinismo è stato, quindi, inevitabile. Però, una volta assaporata la gioia della prima vetta e della montagna 'selvaggia', alle avventure sulla neve si sono, dopo poco, aggiunte quelle sulle pareti rocciose, un'altra passione totalizzante, in cui si creano legami profondissimi col compagno di cordata, a cui affidi, letteralmente, la vita".

Stai facendo il corso di Guida Alpina e lo scialpinismo è una parte integrante delle tue attività; come vivi questa declinazione dello sci?

"Ho terminato il Corso da Aspirante Guida con l'ultimo ciclo formativo del Polo interregionale. Quindi anche lo scialpinismo è diventato un lavoro... il più bello del mondo! Ma l'aspetto più bello di questa attività, rimangono le scorribande esplorative coi miei Lupi Cecoslovacchi che mi hanno accompagnato anche in tour scialpinistici e ascensioni tecnicamente molto impegnative".

Data

10.03.21

Testata

PAESESERA.TOSCANA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Locale



LINK

PAESE SERA

HOME

NOTIZIE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MEDIA ▾

Qual è il tuo set-up ideale Atomic Backland?

"Il mio set-up Backland ideale consta di Backland 85 UL, scarpone Backland PRO e zaino Backland 35".

Come ha vissuto questo ultimo anno, tra un lockdown e l'altro?

"La domanda sul lockdown non vale! La montagna è, da sempre, sinonimo di libertà, natura incontaminata ed esplorazione, lontano dalla calca e dagli standard più convenzionali. Chiunque, come me, ne sia stato pienamente assorbito e ne senta dentro lo spirito, difficilmente vede di buon grado imposizioni non sempre coerenti".

Sogni nel cassetto sci ai piedi?

"Lo sci in ogni sua declinazione mi ha donato una prospettiva inusuale ed emozionante della vita, fatta di volontà e passione: mi piacerebbe riuscire a trasmettere il mio sentire ad altre persone".

L'episodio più curioso che ti è capitato nell'ultimo periodo?

"Stavo scendendo da uno dei canali sul versante Nord del Monte Mondolè con le mie compagne pelose (due Lupe Cecoslovacche, ndr). Verso la fine della parete nella sua parte più ripida, l'itinerario diventa tortuoso fra salti di roccia e arbusti, prima di aprirsi nuovamente e ricongiungersi al comprensorio. In questo tratto, ormai visibile dagli impianti rallento per aspettare le cagnone e, appena sbucano anche loro nel canalino giusto, riparto dritta per prendere abbrivio per il tratto pianeggiante una cinquantina di metri più sotto. Arrivo così in prossimità di una seggiovia (chiusa ovviamente) e vedo corrermi incontro, trafelato, un ragazzo, con un'espressione preoccupatissima in volto: 'Stai bene?' mi chiede «ho visto che ti inseguivano due lupi, ti hanno fatto del male?»".



Sabrina Zunino con le sue due lupe cecoslovacche

Data

10.03.21

Testata

PAESESERA.TOSCANA.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Locale**



LINK

PAESE SERA

HOME

NOTIZIE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MEDIA ▾

Cosa ti senti di consigliare alle ragazze e donne che vogliono cimentarsi nello scialpinismo?

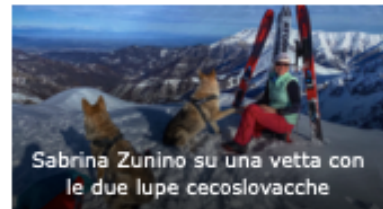
"Abbiate sempre fame di vita e di esperienze che facciano 'sorridere l'anima'! Lo scialpinismo rispecchia in pieno questo tipo di mentalità. Dobbiamo però ricordarci che l'alpinismo si pratica in un ambiente non controllato e, di conseguenza, le nozioni di sicurezza sono importantissime! Non posso, perciò, esimermi dal 'momento pubblicità': iniziate a praticarlo con una Guida Alpina e possibilmente con la sottoscritta".



Sabrina Zunino sugli sci



Sabrina Zunino sulla neve



Sabrina Zunino su una vetta con le due lupe cecoslovacche

TAGS

montagna

Sabrina Zunino

Data

10.03.21

Testata

WUMAGAZINE.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Sportiva**



LINK

W U

CONTENTS INTERVIEWS STYLE EVENTS MAGAZINE NETWORK



ARIANNA TRICOMI – L'ALTRA FACCIA DELLO SCI

Il suo motto è "rischiare in sicurezza": altoatesina da sette anni trasferitasi a Innsbruck, l'atleta azzurra è il volto gentile ma determinato (e vincente) del freeride, la disciplina più adrenalinica e meno riconosciuta tra gli sport invernali, almeno nel nostro Paese

Data

10.03.21

Testata

WUMAGAZINE.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva


LINK

W U

CONTENTS INTERVIEWS STYLE EVENTS MAGAZINE NETWORK


interviews | 11 marzo 2021

di stefano ampollini

share



Arianna Tricomi è nata sotto il segno del leone e in quello che per l'oroscopo cinese è l'anno della scimmia, il 1992. Le caratteristiche di entrambi i segni sono la volontà, la sicurezza di sé, la determinazione e l'energia inesauribile. Per di più questa atleta dal carattere d'acciaio è cresciuta forgiata dalle montagne dell'Alto Adige con una mamma discesista e un papà pilota delle Freccie Tricolori. Che non sarebbe stata una ragazza qualunque era chiaro fin da piccola, ma il vero salto nella sua vita è avvenuto con il freeride, disciplina nella quale per tre anni consecutivi (dal 2018 al 2020) è stata campionessa del mondo.

Perché hai abbandonato le discipline alpine classiche e cosa ti ha spinto verso il freeride?

Ho iniziato presto a sciare e a vivere la montagna, soprattutto grazie a mia mamma (Maria Cristina Gravina, azzurra di discesa libera, *NdR*): a sei anni già praticavo il telemark e per dieci anni ho gareggiato nello sci alpino per poi passare a 16 anni al freestyle. Le troppe regole, però, non mi piacevano e mi hanno lentamente spinto lontano da quel mondo. Così, quasi per gioco, quando mi sono trasferita Innsbruck ho iniziato a partecipare a gare di qualificazioni per il Freeride World Tour, il massimo circuito mondiale di freeride. L'avvicinamento al Big Mountain è stato graduale, ma alla fine lì ho trovato la mia giusta dimensione, fatta di velocità e creatività. Posso quasi dire che è stato il freeride a scegliere me, più che il contrario.

A guardare il tuo profilo Instagram e i tuoi video sembra che tu tenda a privilegiare il "divertimento" piuttosto che la prestazione estrema. È così?

È assolutamente così. Molti atleti hanno bisogno di alzare al massimo il livello di rischio per divertirsi, mentre per me è stato sempre importante bilanciare la pre-stazione con la sicurezza. Anche in gara mi piace rischiare, ma valutando sempre le possibili conseguenze. Sembra un paradosso, ma amo "rischiare in sicurezza". Tra l'altro so di essere una privilegiata, scio praticamente tutti i giorni e so che prima o poi arriverà la giornata buona, la neve giusta, le condizioni ideali per fare il trick o la linea voluta. Basta aspettare. Capisco che lo sciatore della domenica, per quanto bravo, ha più ansia da prestazione e vuole tutto subito. Ma questo può essere anche molto pericoloso. In montagna ci sono un sacco di cose da imparare, ogni giorno. Chi si avvicina a questo ambiente dovrebbe sempre ricordarselo.

Data

10.03.21

Testata

WUMAGAZINE.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Sportiva**



LINK

W U

CONTENTS INTERVIEWS STYLE EVENTS MAGAZINE NETWORK



ambiente dovrebbe sempre ricordarselo.



Arianna tricomi in azione, foto di Tobias Zlu Haller

La montagna è per tutti?

È brutto da dire, ma la montagna non è un luogo democratico e non è per tutti. È vero, il Covid ha certamente favorito un approccio più naturale e meno aggressivo, la chiusura degli impianti ha imposto l'uso delle pelli, ma continuo a vedere persone in situazioni estreme o ambienti wild che non sono per tutti. C'è un gap enorme nella preparazione di molti appassionati, o presunti tali, che non può essere colmato in poco tempo. A volte non può essere colmato affatto.

Data

10.03.21

Testata

WUMAGAZINE.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva


LINK

W U

CONTENTS INTERVIEWS STYLE EVENTS MAGAZINE NETWORK


Come ha vissuto Arianna Tricomi quest'anno di restrizioni dovute alla pandemia?

È stato un anno molto complesso anche per noi atleti, soprattutto in Italia. Le innumerevoli lettere inviate dai nostri sponsor per chiedere l'autorizzazione di farci utilizzare gli impianti per allenarci non hanno avuto alcun effetto. Questa è la conseguenza del fatto che da noi il freeride non è una disciplina riconosciuta dal CONI o dalla FIS, ma soprattutto non c'è la stessa cultura della montagna come in altri Paesi alpini e il giusto rispetto per chi vive e lavora in questo ambiente. Mentre noi professionisti ci potevamo muovere solo con le pelli, i ragazzini degli sci club erano invece autorizzati a prendere gli impianti a noi vietati. Anche per questa ragione nell'ultimo anno ho sciato soprattutto in Austria. Qui lo sci è lo sport nazionale e il governo di Vienna ha scelto fin da subito una linea molto coerente, applicando un lockdown duro fin dai primi di novembre, ma al tempo stesso tenendo sempre aperti gli impianti per tutti, con le dovute attenzioni. E non hanno mai fatto marcia indietro. Oltre ad affermare il principio che con lo sci non ci si infetta, questa scelta ha regalato un sorriso alla gente in un anno molto difficile. In Italia, invece, oltre a una totale ignoranza e disinteresse verso l'economia della montagna, sembra prevalere l'idea che non puoi godere della vita perché c'è gente che sta morendo. È questo è profondamente sbagliato.



Per tre anni hai vinto il Freeride World Tour, la massima competizione mondiale di questa disciplina. Quali sono state le emozioni più forti?

Certamente Verbier, dove ogni anno si svolge la finale del tour, è il palcoscenico che ti dà più adrenalina, ma io ricordo con piacere soprattutto la tappa di Fieberbrunn, in Austria: qui ho ottenuto la mia prima vittoria e sempre qui ho vinto la mia ultima gara lo scorso anno, peraltro con una caviglia rotta. Ma è anche la tappa del FWT dove ho ottenuto il risultato più deludente e ingiusto della mia carriera. Un altro luogo che ricordo con emozione è stata l'Alaska. La prima volta che ci gareggiai scesi con l'ultimo pettorale: difficile dimenticarsi quei panorami mozzafiato.

Intervista pubblicata su WU 106 (febbraio - marzo 2021)

Nella foto in alto: Arianna Tricomi. Tutte le foto nella pagina sono di Tobias Zlu Haller

Arianna Tricomi su IG

Data

10.03.21

Testata

UDITE-UDITE.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**



LINK

BEAUTY & WELLNESS

UDITE UDITE!

PICCOLI PREZZI, GRANDE ENERGIA.
CAMBIA MUSICA: SCEGLI A2A CLICK!

SCOPRI COME

NEWS DA ▾ EVENTI ▾ EDITORIA ▾ TRAVEL & HOLIDAYS FASHION ▾ ARCHITETTURA & EDILIZIA ▾ PER IL SOCIALE ▾ MUSICA ▾

SPORT & MOTORI

Una delle poche Guida Alpina donna in Italia, oltre che Ambassador Atomic, ci fa entrare con questa intervista un po' nel suo "mondo montagna"

A tu per tu con Sabrina Zunino: l'Ambassador che non ti aspetti Una vivacità contagiosa, passione e vitalità: l'Ambassador Atomic Sabrina Zunino, classe 1982, di Savona, che della passione per l'outdoor e lo Sci ne ha...

10 MARZO 2021 21:21



A tu per tu con Sabrina Zunino: l'Ambassador che non ti aspetti



Una vivacità contagiosa, passione e vitalità: l'Ambassador Atomic Sabrina Zunino, classe 1982, di Savona, che della passione per l'outdoor e lo Sci ne ha fatto un mestiere, diventando un'eccellenza nel settore, ha terminato da poco il Corso da Aspirante guida Alpina, per vivere la montagna in ogni sua stagione a 360 gradi, con i suoi due Lupi Cecoslovacchi! Conosciamola meglio.

Data

Testata

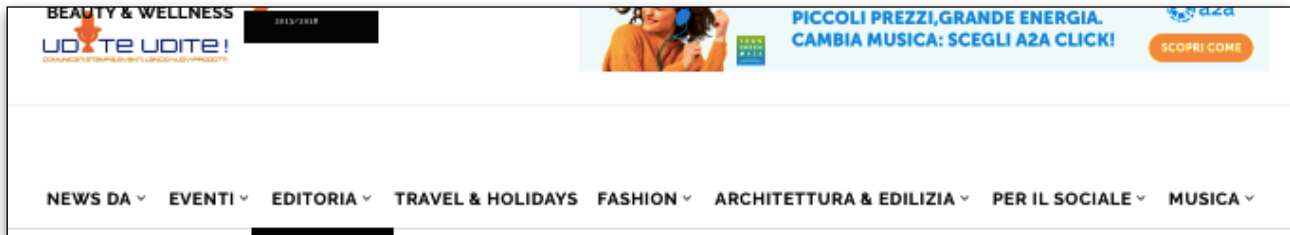
Descrizione

10.03.21

UDITE-UDITE.IT

**Sito Informazione
Attualità**


LINK



Come nasce questo amore sconfinato per la montagna?

"È essenzialmente una storia fatta di amicizia e condivisione, iniziata per caso, come tutte le più belle storie. Avevo da poco messo gli sci per la prima volta e, verso la fine delle vacanze di Natale, ho incontrato alla partenza di uno ski-lift un gruppo di bambini dello sci club Prato Nevoso, e ci siamo messi a chiacchierare fitto fitto. Arrivata a casa, nel pomeriggio, comunicai ai miei genitori che sarei uscita subito per andare a iscrivermi allo sci-club e così fu.

Il gruppo era talmente bello e unito che fare le gare era un incredibile divertimento, così ho continuato la carriera da atleta, fino ad approdare in Squadra Nazionale di Freestyle, mentre mi costruivo quella da maestra e, poi, allenatore federale di sci alpino, che mi ha regalato amicizie lungo tutto l'arco alpino.



Già all'epoca le sole piste battute mi stavano strette, e oltre ai salti, mi cimentavo nel freeride: il passo verso lo scialpinismo è stato, quindi, inevitabile. Però, una volta assaporata la gioia della prima vetta e della montagna 'selvaggia', alle avventure sulla neve si sono, dopo poco, aggiunte quelle sulle pareti rocciose, un'altra passione totalizzante, in cui si creano legami profondissimi col compagno di cordata, a cui affidi, letteralmente, la vita".

Stai facendo il corso di Guida Alpina e lo scialpinismo è una parte integrante delle tue attività; come vivi questa declinazione dello sci?



"Ho terminato il Corso da Aspirante Guida con l'ultimo ciclo formativo del Polo interregionale. Quindi anche lo scialpinismo è diventato un lavoro... il più bello del mondo! Ma l'aspetto più bello di questa attività, rimangono le scorribande esplorative coi miei Lupi Cecoslovacchi che mi hanno accompagnato anche in tour scialpinistici e ascensioni tecnicamente molto impegnative".

Qual è il tuo set-up ideale Atomic Backland?

"Il mio set-up Backland ideale consta di Backland 85 UL, scarpone Backland PRO e zaino Backland 35".

Come ha vissuto questo ultimo anno, tra un

lockdown e l'altro?

"La domanda sul lockdown non vale! La montagna è, da sempre, sinonimo di libertà, natura incontaminata ed esplorazione, lontano dalla calca e dagli standard più convenzionali. Chiunque, come me, ne sia stato pienamente assorbito e ne senta dentro lo spirito, difficilmente vede di buon grado imposizioni non sempre coerenti".

Data

10.03.21

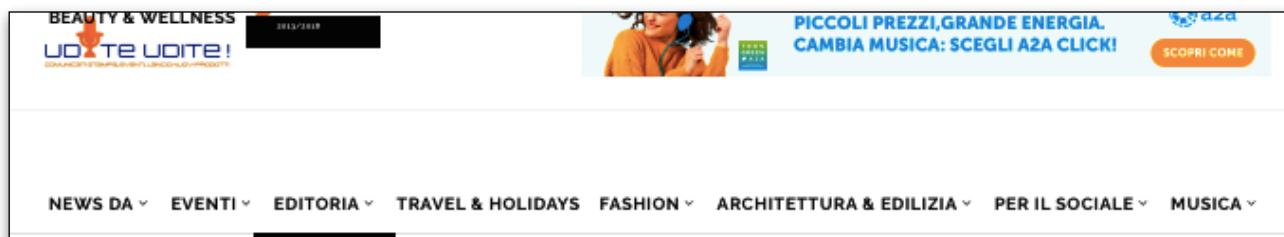
Testata

UDITE-UDITE.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**


LINK



Sogni nel cassetto sci ai piedi?

"Lo sci in ogni sua declinazione mi ha donato una prospettiva inusuale ed emozionante della vita, fatta di volontà e passione: mi piacerebbe riuscire a trasmettere il mio sentire ad altre persone".

L'episodio più curioso che ti è capitato nell'ultimo periodo?

"Stavo scendendo da uno dei canali sul versante Nord del Monte Mondolè con le mie compagne pelose (due Lupe Cecoslovacche, ndr). Verso la fine della parete nella sua parte più ripida, l'itinerario diventa tortuoso fra salti di roccia e arbusti, prima di aprirsi nuovamente e ricongiungersi al comprensorio. In questo tratto, ormai visibile dagli impianti rallento per aspettare le cagnone e, appena sbucano anche loro nel canalino giusto, riparto dritta per prendere abbrivio per il tratto pianeggiante una cinquantina di metri più sotto. Arrivo così in prossimità di una seggiovia (chiusa ovviamente) e vedo corrermi incontro, trafelato, un ragazzo, con un'espressione preoccupatissima in volto: 'Stai bene?' mi chiede «ho visto che ti inseguivano due lupi, ti hanno fatto del male?».

Cosa ti senti di consigliare alle ragazze e donne che vogliono cimentarsi nello scialpinismo?

"Abbiate sempre fame di vita e di esperienze che facciano 'sorridere l'anima'! Lo scialpinismo rispecchia in pieno questo tipo di mentalità. Dobbiamo però ricordarci che l'alpinismo si pratica in un ambiente non controllato e, di conseguenza, le nozioni di sicurezza sono importantissime! Non posso, perciò, esimermi dal 'momento pubblicità': iniziate a praticarlo con una Guida Alpina.. e possibilmente con la sottoscritta".

[Atomic](#) [Instagram](#) [Facebook](#) [#weareskiing](#) [#sheskis](#) [#backland](#)

POST TAGS: [atomic](#) [Guida Alpina](#) [Mondo montagna](#) [Sabrina Zunino](#)

Condividi:



Data

10.03.21

Testata

DOVESCARE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva


LINK

Scopri di più

[HOME](#)
[LOCALITÀ](#)
[WEBCAM](#)
[BOLLETTINO NEVE](#)
[METEO](#)
[CARTINE](#)
[SKIPASS](#)
[PISTE FAMOSE](#)
[NEWS](#)
[MATERIALI](#)
[HOTEL](#)

[Home](#) / [News](#) / [Agonismo](#) / [Visita di controllo per Sofia Goggia: può rimettere gli sci](#)

Visita di controllo per Sofia Goggia: può rimettere gli sci

10 Marzo 2021

© Fotografia - Gepa Atomic - Sofia Goggia

Oggi Sofia Goggia ha avuto l'ok per tornare a mettere gli sci ai piedi nell'ambito del processo riabilitativo in corso. Una visita di controllo "già fissata da tempo con i dottori Andrea Panzeri e Herbert Schoenhuber della Commissione Medica FIS", precisa la Federsci. Sofia si è sottoposta a risonanza magnetica e TAC dopo di che ha avuto il "via libera al proseguimento del programma riabilitativo che prevede nei prossimi la possibilità di sciare in campo libero".

Negli ultimi giorni alcuni rumors avrebbero voluto Sofia Goggia decisa quantomeno a provare a essere pista a Lenzerheide. In ballo c'è la Coppa di discesa che vede l'azzurra in testa con 480 punti seguita da Corinne Suter con 410 e Lara Gut Behrami con 383.

E' oggettivamente difficile pensare che nel giro di una settimana possa passare dalle prime curve in pista a fare una discesa libera di Coppa del mondo (la discesa di Lenzerheide è fissata per il 17 marzo, la prima prova per la discesa libera sarebbe addirittura il 15). Mai dire mai, comunque.

Sofia Goggia si era infortunata a Garmisch a fine gennaio mentre tornava a valle dopo l'annullamento del superG, una caduta che le aveva **causato la frattura del piatto tibiale del ginocchio destro**.

di Redazione DoveSciare.it
10 Marzo 2021

SOLO PER OGGI

EOLO PIÙ
Internet Ultraveloce

da **26,90€** al mese

aggiungi il pacchetto
+INTRATTENIMENTO

PlayStation Plus
GRATIS PER 12 MESI

PASSA A EOLO

Ti potrebbe interessare

14 Aprile 2021
Federico Pellegrino eletto nel Consiglio Nazionale del Coni

11 Aprile 2021
PRATO NEVOSO - Gli International Ski Games sono stati un successo, classifiche e fotogallery

11 Aprile 2021
COLERE - Molteni e Leoni campioni italiani di snowboard cross

Data

Testata

Descrizione

11.03.21

TCEMAGANINE.IT

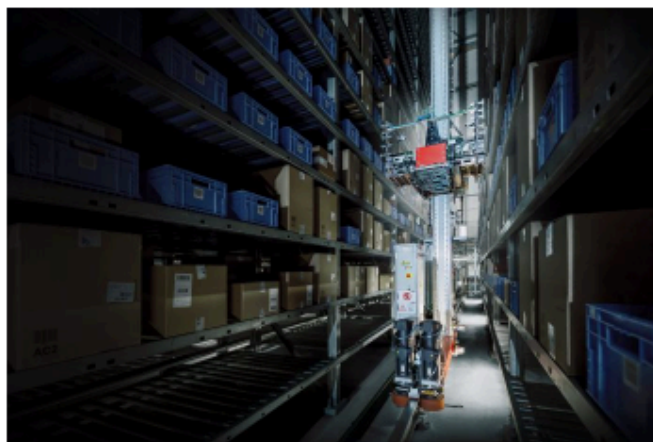
Sito Informazione
Attualità


LINK



Atomic Austria, professionista delle piste, sceglie l'automazione di Jungheinrich

Da Erika Atzori - 11 Marzo 2021



— Il produttore di attrezzature da sci amplia il centro di distribuzione di Altenmarkt con un sistema di stoccaggio automatizzato per scatole, con un sistema che gestisce 37 unità di carico di diverse dimensioni. 58.600 sono i posti pallet completati senza ritardi nonostante le sfide legate al Coronavirus

Il colosso mondiale [Atomic Austria GmbH](#), amplia il suo magazzino di distribuzione di Altenmarkt, in Austria con l'aiuto di Jungheinrich.

Il produttore di attrezzature da sci, facente parte del gruppo finlandese Amer Sports, ha di recente investito 20 milioni di euro nell'implementazione di un magazzino con sistema di movimentazione automatizzato per scatole in cartone.

In qualità di General Contractor e fornitore di software e sistema di controllo, [Jungheinrich](#) ha seguito il progetto da giugno 2019 e recentemente lo ha portato a termine rispettando le tempistiche previste, nonostante le disposizioni di quarantena legate al Coronavirus e all'elevato sforzo di coordinamento richiesto in considerazione del gran numero di persone coinvolte.



ULTIME NEWS



Futura Batterie, non solo piombo:
la nuova linea di batterie al litio
Eleonora Biral - 15 Aprile 2021



GI-CAR: 30 anni di
soluzioni innovative per la
logistica

15 Aprile 2021



Appropriazione indebita:
l'incubo del noleggiatore

15 Aprile 2021



Soluzioni "connesse" per
la pulizia: quando robotica
significa opportunità

14 Aprile 2021



La pulizia nei mezzi
pubblici, essenziali le
sanificazioni per arginare
la diffusione del Covid-19

14 Aprile 2021



Data

11.03.21

Testata

TCEMAGANINE.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Attualità**


LINK



L'integrazione del sito di Anif e la continua ed incessante crescita aziendale avevano aumentato le attività nel sito di **Altenmarkt**, e Atomic necessitava di più spazio per la spedizione in tutto il mondo di accessori per sci e di altri articoli sportivi.

58.600 sono oggi i posti pallet in un magazzino lungo 60 metri, largo 26 metri e alto 24 metri. Ed oltre a questo magazzino con struttura in acciaio e trasloelevatori con dispositivi di movimentazione di unità di carico a larghezza variabile, Jungheinrich ha fornito anche il sistema di convogliamento con postazioni di lavoro per l'entrata merci e il commissionamento, il sistema di controllo, le chiusure antincendio e il software.

Inoltre, i carrelli Jungheinrich, in uso da molti anni ad Altenmarkt, continuano ad essere utilizzati per la gestione della merce in entrata e in uscita.

In termini di efficienza, una vera rivelazione: Jungheinrich è stato in grado di ridurre il magazzino a cinque corsie grazie ad un sofisticato sistema che divide le scatole in cartone in grandi famiglie e le raggruppa a coppie. In totale sono identificate e gestite 37 unità di carico di diverse dimensioni, che possono essere stoccate in numero di otto o dieci unità per ogni ripiano della scaffalatura.

Una maggiore attenzione è concentrata sullo stoccaggio automatizzato e su un intelligente concetto della tecnologia di convogliamento.

Il Warehouse Control System (WCS) di Jungheinrich controlla tutti i processi: gran parte del sistema di convogliamento di 400 metri è un sistema di rilevamento automatico delle unità di movimentazione, in cui viene effettuata una misurazione 3D delle dimensioni e la registrazione del peso, oltre alla rilevazione di eventuali deformazioni grazie a sensori e telecamere dedicate.

"Abbiamo una rete decentralizzata presente in tutto il mondo, non solo di specialisti di carrelli elevatori, ma anche di specialisti delle nostre soluzioni di automazione", ha dichiarato Andreas Ausweger, Amministratore Delegato di Jungheinrich Austria.

"Questo significa che, in caso di necessità, i nostri tecnici di assistenza garantiscono la presenza presso Atomic in tempi brevi. Un aspetto questo fondamentale, soprattutto in relazione a un impianto presso un magazzino centrale".

Kaja Slizowska, responsabile del progetto di Atomic, ha concluso: *"Atomic ha una lunga tradizione nel settore dello sci, ma è anche un'azienda orientata al futuro. Le nuove tecnologie, compresa l'automazione, svolgono un ruolo importante nella produzione e nella logistica".*

Data

Testata

Descrizione

15.03.21

SCIARE MAGAZINE

Quindicinale Mondo Sci



Tiratura

40.000



NOVITÀ 2021/22
Atomic

a cura di Geremia Vannelli



LE TRE VIE, PER LA FELICITÀ

PER ANDARE OLTRE LA PISTA
ATOMIC PRESENTA NUOVI ATTREZZI IN GRADO DI DARE
LE GIUSTE RISPOSTE AD OGNI ESIGENZA

La Casa atomica ha rinnovato per la stagione 2021/22 la sua linea di attrezzi pensati per lo sci praticato lontano dalle piste battute e dagli impianti di risalita, con una collezione completa in grado di dare le risposte adeguate a ogni bisogno degli sciatori. Da quelli che prediligono attrezzature ideali per lunghi viaggi a quelli che guardano alla discesa come fine ultimo.

Tre, numeri perfetti, sono le categorie in cui l'azienda di Ålenmark ha suddiviso la sua collezione: Ski Running, Ski Touring, Freeride Touring. Tre linee pensate, ognuna, per dare il massimo in fatto di funzionalità, prestazioni e comfort e in definitiva per fare la felicità di ogni sciatore.

Ski running

La categoria Ski Running di Atomic è rivolta agli sciatori che si dedicano alla salita e a lunghe traversate in

montagna. Per questo mercato di riferimento, la salita è importante, e forse più importante della discesa. Questi sciatori hanno bisogno di un'attrezzatura snella, leggera e affidabile. Per alcuni, qualche grammo in meno diventa decisivo. E con questi pensieri in mente Atomic ha sviluppato la famiglia Backland UL. Con lunghezza da 85 mm a 85 mm, gli sci Backland UL si avvicinano alla scoria e alla discesa pensando al peso e alle prestazioni. Questi sci sono dotati anche di poli appiccicatamente realizzati e del Backland Pwr, un attacco a penna specifico per il touring, attento al peso.

Ski touring

Atomic definisce la categoria dello sci alpinismo e metà virata tra il focus completo in salita della famiglia Backland UL e il focus in discesa della famiglia Freeride Touring. Questa linea è perfetta per gli sciatori che vogliono trascorrere lunghe giornate in montagna in cui salita e discesa sono in perfetto equilibrio.

Per tutti gli amanti dello sci alpinismo, Atomic ha pensato per l'inverno 2021/22 tre linee ski-touring, ski touring e freeride touring in grado di offrire gli ottimi giusti per qualsiasi esigenza.

1. Backland Carbon
2. New Prime XTD 130
3. Backland 22
4. Backland Pure
5. Backland Tour
6. Ski 13 MNC
7. Backland 78 UL
8. Backland 85
9. Backland 107

www.atomic.com

Si come il Backland 85 montagna: una costruzione attenta al peso, caratterizzata quest'ultima peculiarità della famiglia Backland UL, ma con un po' più di leggerezza sotto i piedi ideali per le variazioni di neve e una maggiore propensione alla discesa. La tecnologia H2N sulla quale, un profilo rocker all'interno e una copina dorsale in carbonio lavorano all'unisono per ridurre il peso e mantenere prestazioni ottimali in tutte le condizioni. Lo scarpone Backland Carbon ha una costruzione in fibra di carbonio che offre forza, snellezza e supporto, libertà di movimento. L'attacco Backland Tour conserva il suo peso ridotto, ma è ora un po' più robusto. Il bastoncino BCT Mountaineering Carbon 505 è leggero e leggero. Le più Hybrid Skin 85 completano il set up dello sci Backcountry Adventure. La famiglia dello sci alpino comprende anche un'offerta completa di accessori dedicati alla protezione dello sciatore e della sciatrice. Ad esempio, la tuta Atomic Backland 225 ha tutto il volume necessario per portare gli elementi essenziali per una giornata in montagna, insieme alle caratteristiche tecniche che gli sciatori backcountry di oggi si aspettano.

Freeride touring

L'ultima categoria della linea Atomic, Backcountry e il Freeride Touring. Questa attrezzatura è per gli sciatori che vivono per la discesa, ma non vogliono portare pesi inutili sulla neve. La famiglia Freeride Touring si rivolge a chi ama sciare con stile, ma anche discesa veloce, neve profonda e linee all'incanto dell'avventura. Gli sci sono caratterizzati da una lunghezza maggiore per offrire prestazioni adeguate in caso di neve

profonda. Il Backland 107 presenta anche l'innovativa tecnologia H2N di Atomic, per il galleggiamento della parte anteriore dello sci in caso di neve profonda e leggera. Quando abbinato all'attacco Ski 13 MNC, gli sciatori possono godere della comodità in salita di un attacco con pin e delle prestazioni in discesa di un attacco classico da sci alpino. La pelle Atomic Multi Tagliata su misura, più, più gentile e anche le cinghie più rapide. I bastoncini Backland FR 505 regolabili e lo scarpone New Prime XTD 130 CI GM completano l'offerta della famiglia Freeride Touring.



Data

17.03.21

Testata

ILFATTOQUOTIDIANO.IT

Descrizione

Sito Informazione
Attualità



LINK

SOSTIENICI

il Fatto
Quotidiano

In Edicola

Shop

Abbonati

Accedi



< SPORT & MILIARDI

Sofia Goggia vince la Coppa del mondo di discesa: cancellata l'ultima prova di specialità a Lenzerheide



La campionessa bergamasca conquista la coppa di specialità per la seconda volta, eguagliando Isolde Kostner, nonostante l'infortunio che le ha fatto saltare le due gare in Val di Fassa: "Penso di essermela molto meritata, alla fine su cinque discese disputate ne ho vinte quattro". In Svizzera era pronto a correre, ma il maltempo ha portato all'annullamento della prova

di F. Q. | 17 MARZO 2021



Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▸

Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▸

immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Data

23.03.21

Testata

**CORRIEREALPI.
GEOLOCAL.IT**

Descrizione

**Sito Informazione
Locale**


LINK

Corriere delle Alpi

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Belluno

Feltre

Cortina

Pieve di Cadore

Ponte nelle Alpi

Agordo

Longarone

Tutti i comuni

Cerca



Martina ha raggiunto quota 17.645 metri in 23 ore e 44 minuti. Partita alle 17 di domenica da Auronzo, ha fatto su e giù nello splendido scenario del comprensorio di monte Agudo per ben venticinque volte fino a tagliare il traguardo, stremata ma sorridente, alle 16.44 di ieri.

Un percorso ben delineato, disegnato tra Taiarezze e la cima di monte Agudo, con tappa intermedia fissata in località Malon. La Valmassoi ha sciato giorno e notte, senza alcun tentennamento, convinta di poter stracciare il precedente record fissato a quota 16.700 metri e fatto registrare da un'atleta americana che solo la settimana scorsa aveva cancellato quello rimasto imbattuto a lungo, pari a 15.440 metri, firmato da una norvegese, Malene Blikken Haukby. Il tutto entro le 24 ore messe a disposizione dal regolamento. Martina alla fine è riuscita a raggiungere quota 17.645 e, una volta giunta sulla cima di monte Agudo, ha trovato un piccolo "comitato d'accoglienza" ad attenderla per celebrare insieme a lei il nuovo record.

«Sono felicissima, ringrazio tutte le persone che hanno creduto in me. Ringrazio calorosamente tutti coloro che mi hanno supportata in questa avventura, aiutandomi a portare a termine nel migliore dei modi questa impresa»: queste le primissime parole pronunciate da Martina Valmassoi dall'alto di monte Agudo. In tantissimi, amici ma anche atleti del panorama sciistico, si sono complimentati con la Valmassoi. Anche il sindaco di Pieve, Giuseppe Casagrande, ha seguito l'evento; una volta appreso del nuovo record ha fatto sapere che l'amministrazione comunale «celebrerà presto il prestigioso traguardo conquistato dalla concittadina Martina (che vive nella frazione di Pozzale, ndr) con una piccola cerimonia». —

Data

23.03.21

Testata

PLANETMOUNTAIN.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Sportiva**



LINK



Martina Valmassoi



Related News / Martina Valmassoi breaks 24-hour uphill ski record, climbs staggering 17,645m



Martina Valmassoi celebrating the new female 24-hour uphill ski record on 21-22/03/2021. 'I guess this is by far my proudest result in my athlete's career.' - Photo by Philipp Reiter



Data

23.03.21

Testata

**CORRIEREALPI.
GEOLOCAL.IT**

Descrizione

**Sito Informazione
Locale**



LINK

Corriere delle Alpi

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Belluno

Feltre

Cortina

Pieve di Cadore

Ponte nelle Alpi

Agordo

Longarone

Tutti i comuni

Cerca



Martina, con gli sci copre in 24h quasi 18 km di dislivello positivo



Eccezionale record per la Valmassoi tra Taiarezze e monte Agudo Ha sciato per un giorno di fila senza il minimo tentennamento

GIANLUCA DE ROSA

23 MARZO 2021



L'IMPRESA

Record mondiale "made in Cadore" per la scialpinista Martina Valmassoi. Dopo aver trascorso 24 ore sci ai piedi, l'atleta professionista ha fatto registrare il nuovo record mondiale di dislivello positivo in salita con gli sci da scialpinismo.

Data

26.03.21

Testata

MOUNTAINLIVE.COM

Descrizione

Sito Informazione
Attualità



LINK

MOUNT LIVE

il **giornale** della montagna

primo piano ▾

speciali ▾

sport ▾

cultura ▾

spettacolo ▾

turismo ▾

rubriche ▾

showroom ▾

Home / Primo Piano / La scialpinista Martina Valmassoi segna il record mondiale dislivello in 24h

La scialpinista Martina Valmassoi segna il record mondiale dislivello in 24h

In 24 ore sulle piste da sci di Auronzo di Cadore ha fermato il cronometro con 17.645 mt di dislivello



redazione • 26 Marzo 2021

1 lettura 1 minuto

Condividi



Facebook



Twitter



Martina Valmassoi

La scialpinista Martina Valmassoi realizza il record mondiale femminile di dislivello positivo in 24 ore: 17.645 mt.

Data

26.03.21

Testata

MOUNTAINLIVE.COM

Descrizione

Sito Informazione
Attualità


LINK

MOUNT LIVE

il **giornale** della montagna

primo piano ▾

speciali ▾

sport ▾

cultura ▾

spettacolo ▾

turismo ▾

rubriche ▾

🛒 showroom ▾



Valmassaoi Credo che questo sia di gran lunga il mio risultato più orgoglioso nella carriera da atleta. Ma un ringraziamento speciale va alle persone che erano lì a sostenermi e a farmi il tifo, ha significato tanto, per la valle in cui vivo, il Cadore, il posto migliore del mondo che con le sue montagne e i suoi panorami mi ha regalato Superpoteri oggi. Agli sponsor che mi hanno sostenuto. A chi ha sempre creduto in me. E alla mia testa, il potere della volontà può portarti lontano. Grazie.



Il record è stato realizzato nei giorni scorsi, tra il 21 e 22 marzo ad Auronzo di Cadore (Dolomiti).

Martina Valmassoi, 31 anni, ex atleta della nazionale di scialpinismo, ha salito la pista da sci Auronzo-Monte Agudo.

Il precedente record era della statuitense Rea Kobl (16.777 mt), realizzato anche da lei nel marzo 2021.

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sciare Magazine



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercare



29/03/2021



Marco Di Marco



4 Minuti

NOTIZIE

Martina Valmassoi "Wonder woman": 17.645 metri di dislivello in 24 ore

© 29/03/2021 Marco Di Marco 4 Minuti

Martina Valmassoi "Wonder woman": 17.645 metri di dislivello in 24 ore. 21 e 22 marzo sono le date a cavallo delle 24 ore consecutive in cui Martina Valmassoi ha stabilito il nuovo record femminile di dislivello sugli sci raggiungendo 17.645 mt di dislivello positivo.

Un circuito di salita e discesa non-stop sul Monte Agudo, in Auronzo di Cadore, con piccole pause di recupero. L'atleta classe 1989, originaria di Pieve di Cadore, ha siglato il nuovo record proprio sulle vette di casa. Ecco cosa ha raccontato:

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Sciare Magazine**



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercar



"Sto realizzando tutto ancora lentamente, non era un progetto che avevo in testa da moltissimo, da quando sono stata sicura di provarci, ci ho messo tutta me stessa sia nell'organizzarlo che nella preparazione rimanendo sempre fedele a ciò che mi piace fare in montagna".

Da quanto tempo la stavi progettando?

"Durante quest'anno ho sciato molto di più degli altri anni, grazie alle condizioni meravigliose di neve che abbiamo avuto. Anche quando ero stanca dovevo per forza andare a sciare, era talmente bella l'abbondanza di neve che era un peccato non andarci."

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Sciare Magazine**



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercar 



Ho deciso di tentare quando praticamente al 50o giorno di seguito che ero a sciare, ho raccontato ad un amico che avrei voluto provare a fare 24 ore consecutive di sci alpinismo, lui mi ha risposto subito dandomi della fuori di testa, ma questa idea matta non mi ha più abbandonata, era un progetto che dovevo portare avanti".

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Sciare Magazine**



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

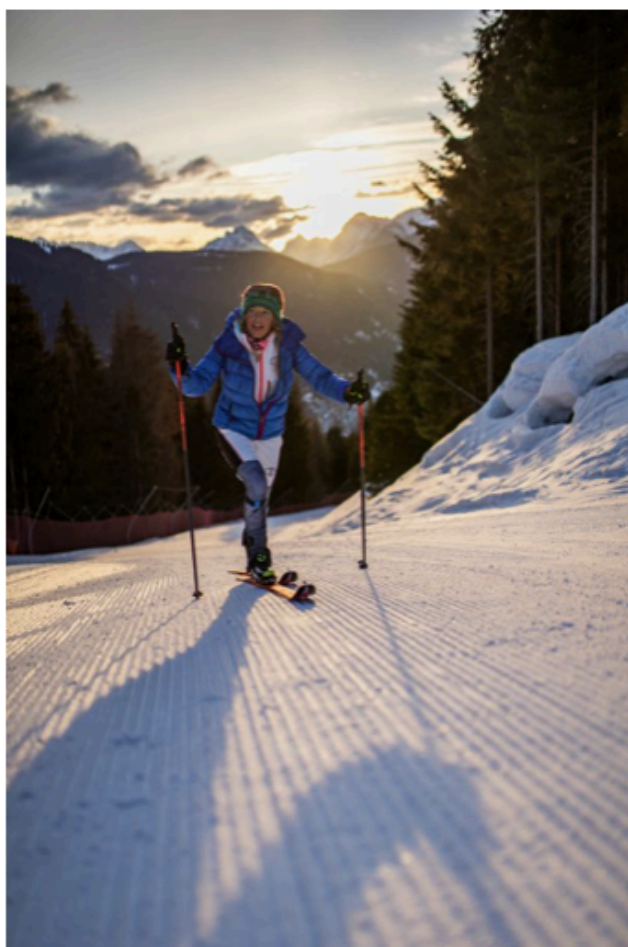
ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercare



Come ti sei preparata per questa impresa?

**È stato un modo per vivere ancora di più le montagne e il posto in cui abito e per scoprire nuovi luoghi inesplorati. Ho fatto degli allenamenti specifici in pista per capire il passo che dovevo tenere durante il tentativo.*

Il massimo che ho fatto per l'allenamento in pista sono stati 5.000 mt. Per la preparazione a un mese dall'evento ho fatto due settimane di preparazione di carico pesante con 61 ore di allenamento con 31.000 mt di dislivello preparando le basi.

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sciare Magazine



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercare



Il record precedente era stato battuto da pochi giorni: 16.700 i metri fatti registrare da un'atleta americana, Rea Kolbl, quale è stata la differenza nella riuscita tra te e lei?

"È molto difficile fare un paragone, siamo due atlete comunque diverse, non posso sapere cosa ha fatto nello specifico lei rispetto a come mi sono comportata io.

Sicuramente da quello che ho potuto vedere sulle piattaforme come Strava, lei si è fermata veramente poco ai cambi di assetto, ha mantenuto forse un ritmo minore mentre io ho cercato comunque di spingere il ritmo sapendo che magari ai rifornimenti avrei voluto fermarmi un po' di più oppure mangiare con più calma.

Ho voluto lasciare un po' di margine per eventuali contrattempi che poi effettivamente ho avuto, come cambiare i calzini, i vestiti e questa strategia per me ha funzionato".

Data

29.03.21

Testata

SCIAREMAG.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Sciare Magazine**



LINK

SCIARE Magazine

NOTIZIE

VIDEO

GARE

ATTREZZATURA

TECNICA

TURISMO

EVENTI

Scrivi qui per cercare



Quanti metri di dislivello in questa stagione hai accumulato sul tuo Suunto?

"Quest'anno ho sciato veramente di più del solito, quindi non quest'anno ma questa stagione sono 135.000 mt con gli sci".

Ti ha chiamata Kilian Jornet per complimentarsi?

"Non mi ha chiamata, però mi ha fatto i complimenti tramite Instagram. È già abbastanza per una persona sempre impegnata come lui. Per me ha voluto dire già tanto questo. Sono stata molto contenta perché tanti amici e atleti di trail e sci alpinismo si sono tutti congratulati. Sono stati molto coinvolti da questo record, prima di tutto per la performance e per com'è andato il passaggio di questo record che è stato preso un po' più con spirito d'avventura".

Data

30.03.21

Testata

DOVESCARE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva


LINK

dovesciareo.it

Cerca località



Scopri di più

HOME LOCALITÀ WEBCAM BOLLETTINO NEVE METEO CARTINE SKIPASS PISTE FAMOSE NEWS
MATERIALI HOTEL

AURONZO DI CADORE - Martina Valmassoi: 17.645 metri da record sci ai piedi

30 Marzo 2021



Martina Valmassoi percorrendo 17.645 metri di dislivello positivo in 24 ore ha firmato un nuovo record femminile di dislivello sugli sci non-stop. Teatro dell'impresa il Monte Agudo che l'atleta di Pieve di Cadore, classe '89, ha scalato e disceso più volte tra il 21 e il 22 marzo senza fermarsi mai, se non per piccole pause per il recupero. Il record arriva a pochi giorni da un altro primato che era stato firmato dalla statunitense Rea Kolbl, che si era tuttavia fermata a 16.700 i metri.

"Sto realizzando tutto ancora lentamente - ha spiegato Martina Valmassoi - non era un progetto che avevo in testa da moltissimo, da quando sono stata sicura di provarci, ci ho messo tutta me stessa sia nell'organizzarlo che nella preparazione rimanendo sempre fedele a ciò che mi piace fare in montagna. Durante quest'anno ho sciato molto di più degli altri anni, grazie alle condizioni meravigliose di neve che abbiamo avuto. Anche quando ero stanca dovevo per forza andare a sciare, era talmente bella l'abbondanza di neve che era un peccato non andarci. Ho deciso di tentare quando al 50esimo giorno di seguito di sci, ho raccontato ad un amico che avrei voluto provare a fare 24 ore consecutive di sci alpinismo".

Gli sforzi dell'atleta veneta sono testimoniati dal cumulo di metri di dislivello che sono segnati sul suo Suunto, brand di orologi per lo sport di cui è testimonial:

"Solo in questa stagione invernale ho fatto 135.000 metri. Il massimo in una singola sessione di allenamento in pista sono stati 5.000 mt. Per la preparazione, a un mese dall'evento, ho fatto due settimane di preparazione di carico pesante con 61 ore di allenamento con 31.000 mt di dislivello preparando le basi"

Webcam Auronzo di Cadore - Monte Agudo



GUARDA ORA

Film e serie completi online!

- Registrazione rapida in 1 minuto
- Accesso illimitato a film e serie TV

Guarda i tuoi film e serie preferiti in HD
Questo e molto altro su StreamingOnline.

Ti potrebbe interessare



24 Febbraio 2021
Skipass Cortina cambia nome e logo, nasce Cortina Skiworld

Data

30.03.21

Testata

DOVESCARE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva



LINK

dove**sciare**.it

Cerca località



Scopri di più

HOME LOCALITÀ WEBCAM BOLLETTINO NEVE METEO CARTINE SKIPASS PISTE FAMOSE NEWS
MATERIALI HOTEL

Gli sforzi dell'atleta veneta sono testimoniati dal cumulo di metri di dislivello che sono segnati sul suo Suunto, brand di orologi per lo sport di cui è testimonial:

"Solo in questa stagione invernale ho fatto 135.000 metri. Il massimo in una singola sessione di allenamento in pista sono stati 5.000 mt. Per la preparazione, a un mese dall'evento, ho fatto due settimane di preparazione di carico pesante con 61 ore di allenamento con 31.000 mt di dislivello preparando le basi"



© Fotografia - Philipp Reiter - Martina Valmassoi

GUARDA LA
GALLERY
5 FOTO



di Redazione DoveSciare.it
30 Marzo 2021

LOCALITÀ DI CUI SI PARLA NELL'ARTICOLO: AURONZO DI CADORE - MONTE

AGUDO

Data

31.03.21

Testata

OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine


LINK

outdoor magazine

PERKING SINCE '91
POLARTEC®
THE CLIMATE CONTROL FABRIC™

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

 **BEST OF THE DAY**

MARTINA VALMASSOI E IL NUOVO RECORD CON SCARPA, CRAZY, SUUNTO E ATOMIC



CONDIVIDI

In questo articolo si parla di:

CRAZY

MARTINA VALMASSOI

SCARPA

SCIALPINISMO

SKIALP

SUNTO

COMMENTA



Tra il 21 e 22 marzo scorsi Martina Valmassoi ha stabilito il nuovo record femminile di dislivello sugli sci, raggiungendo 17.645 metri di dislivello positivo (due volte l'altezza dell'Everest!).

Nel corso di 24 ore (23 ore e 44 minuti per l'esattezza), sul monte Agudo, in Auronzo di Cadore (BL), ha percorso un circuito di salita e discesa no-stop con piccole pause di recupero. In particolare ha scelto un tracciato di poco più di 700 metri di dislivello, da cui ha iniziato a fare su e giù in continuazione. Classe 1989, l'atleta è originaria di Pieve di Cadore e ha dunque siglato il nuovo record proprio sulle vette di casa. Immersa nei panorami a lei molto noti tra Taiarezze e la cima, con tappa intermedia a Malon, ha effettuato 25 salite che l'hanno proiettata nella leggenda dello scialpinismo.

Data

31.03.21

Testata

OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine



LINK

outdoor magazine

PERKING SINCE '91

POLARTEC®
THE CLIMATE CONTROL FABRIC™

HOME

MARKET ▾

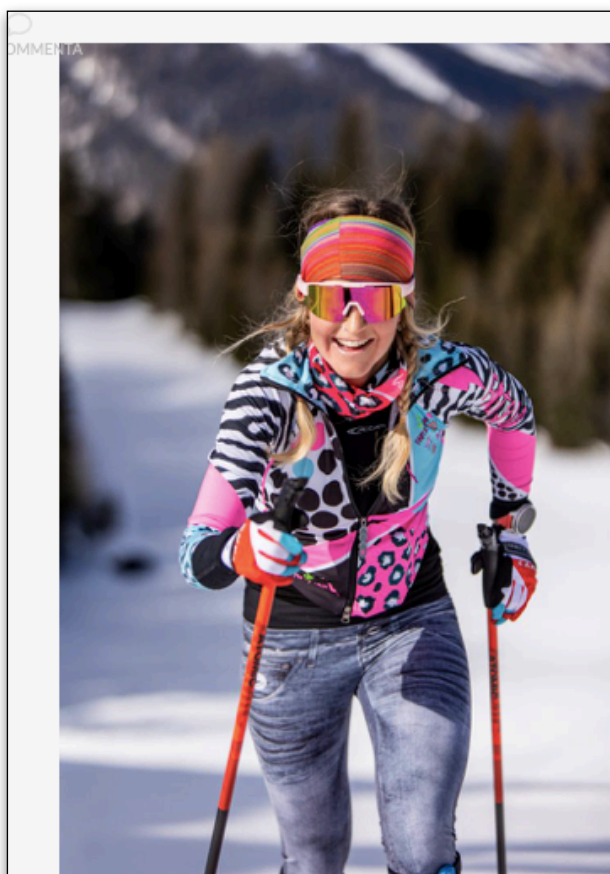
PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

BEST OF THE DAY



Tra gli sponsor che l'hanno accompagnata in questa impresa figurano **SCARPA** per gli scarponi, **Crazy** per l'abbigliamento **Fast&Light** e Atomic con gli sci **Blakland 65 UL** e Suunto con l'orologio **Suunto 9 Baro**.

A poco dall'arrivo, Valmassoi ha così commentato la sua prestazione: *"Sto realizzando tutto ancora lentamente, non era un progetto che avevo in testa da moltissimo. Da quando sono stata sicura di provarci, ci ho messo tutta me stessa sia nell'organizzarlo che nella preparazione, rimanendo sempre fedele a ciò che mi piace fare in montagna"*.

Data

31.03.21

Testata

OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine



LINK

outdoor magazine

PERKING SINCE '91

POLARTEC®
THE CLIMATE CONTROL FABRIC™

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

BEST OF THE DAY

COMMENTA

Il record precedente, fissato dall'americana Rea Kolbl solo pochi giorni prima, era di 16.777 metri. Un'asticella altissima considerato che il primato appena abbattuto era di 15.440 metri, appartenente alla norvegese Malene Blikken Haukby. *"Forse non sarò un'atleta veloce, ma di sicuro so di avere ritmo"*, ha scritto sulla sua pagina Facebook.

"Immagino che questo sia di gran lunga il risultato più importante nella mia carriera", ha aggiunto poi in un altro post. *"Un ringraziamento speciale va alle persone che erano lì a sostenermi e a tifare per me. Il Cadore è il posto migliore al mondo grazie alle sue montagne e ai suoi panorami: mi ha dato dei superpoteri. Ho capito che la volontà può portarti molto lontano"*.



Gli sci Atomic Blackland 65 UL sono stati i fedeli compagni dell'atleta in questa avventura e confida di avere toccato, di notte, quasi i 100 orari. *"Blackland Ultra Light, è un prodotto ottimo che uso ormai da un anno e mezzo. Un grandissimo sci che oltre alla leggerezza mi dà molta sicurezza anche in discesa, è un po' più lungo rispetto agli altri sci da donna proprio perché non esiste un modello specifico da donna ma è comunque molto adatto a tutti"*.

Data

31.03.21

Testata

OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine


LINK

outdoor magazine

PERKING SINCE '91
POLARTEC®
THE CLIMATE CONTROL FABRIC™

HOME

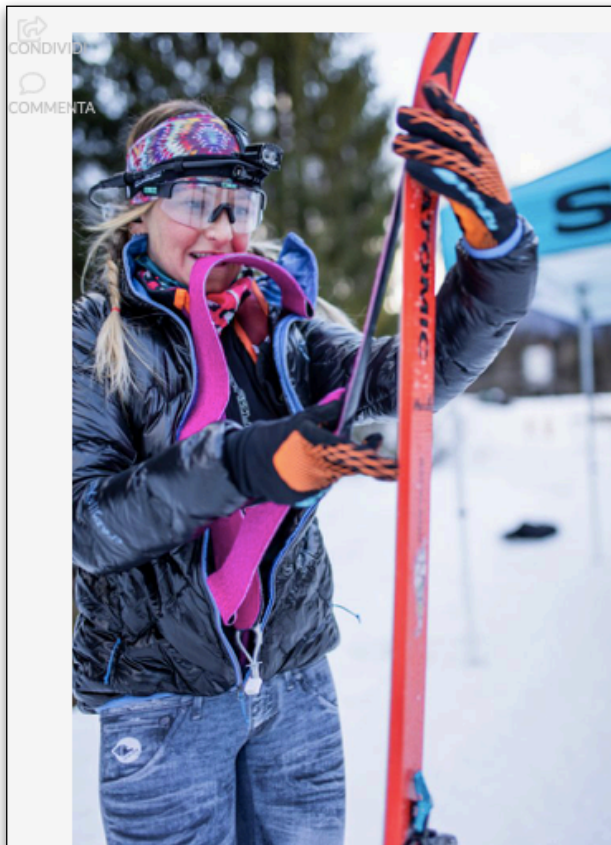
MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

 **BEST OF THE DAY**


Per quanto riguarda il Suunto 9 Baro, Martina ha dichiarato "è una bomba per quel che riguarda la batteria, quindi per un progetto del genere era l'unico orologio che avrei potuto usare. Ho impostato semplicemente Suunto 9 e, poi, durante il record, non l'ho guardato. Volevo solo verificare quanto dislivello avevo fatto in determinati step, non avevo intenzione di contare i giri e non avevo intenzione di diventare matta con il dislivello o con i dati. Avevo impostato sulla prima schermata dell'orologio la velocità verticale, anche se probabilmente sbagliando perché in allenamento avevo messo la velocità media verticale per giro, e sarebbe stato probabilmente un dato più interessante per me da vedere, perché comunque l'andatura verticale dipendeva chiaramente dalla pendenza in cui mi trovavo. Mi è servito molto per il dislivello e per darmi delle scadenze orarie".

Data

31.03.21

Testata

OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine


LINK

outdoor magazine

PERKING SINCE '91
POLARTEC®
THE CLIMATE CONTROL FABRIC™

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

 **BEST OF THE DAY**

Dato che "durante quest'anno ho sciato molto di più degli altri anni, grazie alle condizioni meravigliose di neve che abbiamo avuto", nel corso della stagione Valmassoi ha accumulato 135.000 metri di dislivello con gli sci sul suo Suunto.



(Credits foto © Philipp Reiter)

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO


Data

31.03.21

Testata

SEVENPRESS.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva



LINK

Sevenpress.com
portale sportivo



Home > Altri sport > Atomic e Martina Valmassoi segnano l'impresa dell'anno nello skialp in versione "rosa"

ALTRI SPORT SPORT INVERNALI

Atomic e Martina Valmassoi segnano l'impresa dell'anno nello skialp in versione "rosa"

31 Marzo 2021 15 0



Martina Valmassoi (Foto © Philipp Reiter)

Tra il 21 e il 22 marzo scorso, a ridosso della stagione primaverile come a segnare una nuova rinascita, Martina Valmassoi ha stabilito uno straordinario record sugli sci: con i suoi Atomic Backland 65 UL ha coperto in 24 ore l'incredibile dislivello positivo di 17.645 mt! Un'impresa incredibile firmata sulle montagne di casa sul Monte Agudo, in Auronzo di Cadore. Ebbene, l'atleta bellunese confida in questa intervista, a poco più di una settimana di distanza, alcuni dettagli, sulla preparazione e sull'attrezzatura.

Siamo abituati a record tendenzialmente al "maschile" quando si parla di Skialp, qui invece hai sorpreso il mondo con i tuoi Atomic Backland 65 UL, da dove nasce l'impresa?

"Durante quest'anno ho sciato molto di più degli altri anni, grazie alle condizioni di neve favorevoli. Dopo molte giornate sulla neve mi è venuta quest'idea di provare a fare 24 ore consecutive di sci alpinismo, un progetto che poi mi ha coinvolta tantissimo, nella preparazione e nell'organizzazione. Ho fatto degli allenamenti specifici in pista per capire il ritmo dell'intera impresa. Il massimo che ho fatto per l'allenamento in pista sono stati 5000 mt. Per la preparazione a un mese dall'evento ho fatto due settimane di preparazione con 61 ore di allenamento e con 31.000 mt di

Data

31.03.21

Testata

SEVENPRESS.COM

Descrizione

**Sito Informazione
Sportiva**


LINK

Sevenpress.com
portale sportivo



dislivello. Ho impostato le 24 ore organizzando un ritmo in cui spingevo al massimo per poi rallentare il ritmo sapendo che magari ai rifornimenti per fermarmi un po' di più e mangiare con più calma. Ho voluto lasciare un po' di margine per eventuali contrattamenti che poi effettivamente si sono verificati, come cambiare i calzini, i vestiti".

Per caratteristiche tecniche Atomic Blackland 65 UL è stato un prodotto ideale, parliamo per leggerezza e tenuta strutturale nelle discese, ce ne parli?

"Specificatamente ho usato il Blackland Ultra Light, è un prodotto ottimo che uso ormai da un anno e mezzo. Un grandissimo sci che oltre alla leggerezza mi dà molta sicurezza anche in discesa, è un po' più lungo rispetto agli altri sci da donna proprio perché non esiste un modello specifico da donna ma è comunque molto adatto a tutti".

Avevi più paia di sci a disposizione?

"Avevo due paia di sci, più o meno facevo cinque giri con un paio di sci poi lo cambiavo perché in questo modo chi mi faceva assistenza aveva la possibilità di sciolinarli un po', più che altro per facilitare la fase di mettere e togliere le pelli perché dopo un po' di 'ripellamenti' si fa più fatica nel toglierle, soprattutto durante il giorno con queste nevi primaverili. Devo essere sincera... i ragazzi di Auronzo d'Inverno che si sono occupati delle piste avevano preparato una pista tirata in maniera veramente spettacolare, le condizioni della neve erano veramente ottime. La pista non era ghiacciata perché durante il giorno non ha scaldato molto e, pertanto, di notte non si è trasformata più di tanto. Ecco che durante la notte sono andata giù forte, non volevo rischiare, però appena è arrivata la luce del giorno la mattina penso di aver fatto le mie migliori discese, scendevo veramente dritta anche perché sapevo, ovviamente, che non c'era nessuno che saliva a quell'ora. Ho toccato anche i 93 km all'ora! Ormai conoscevo la pista talmente a memoria, le sue pendenze e sapevo esattamente quali traiettorie fare. C'è un muro anche molto lungo che quindi ti permette di prendere veramente tanta velocità".

Atomic da anni si propone con linee prodotti dedicate e nei messaggi a target specifici di donne; credi che questa tua straordinaria impresa possa dare ulteriore stimolo alle sciatrici amanti dello skialp; cosa ti senti di dire loro?

"È senz'altro stupendo ispirare le donne a spingersi oltre i propri limiti: non solo le donne ma tutti quanti, un record del genere non ispira solo le donne. Sono molto contenta in quanto donna di essere stata nel mio piccolo porta bandiera. È bellissimo ispirare a credere sempre nei propri sogni e lavorare per realizzarli. Non sempre si ha successo però ci si dedica, ci si mette impegno e tanto cuore: ci sono molte probabilità di realizzarlo, in ogni caso vale sempre la pena provarci".

Seguici su Instagram: www.instagram.com/atomicski

Restate sintonizzati su: www.facebook.com/atomicskiing

www.atomic.com

Data

31.03.21

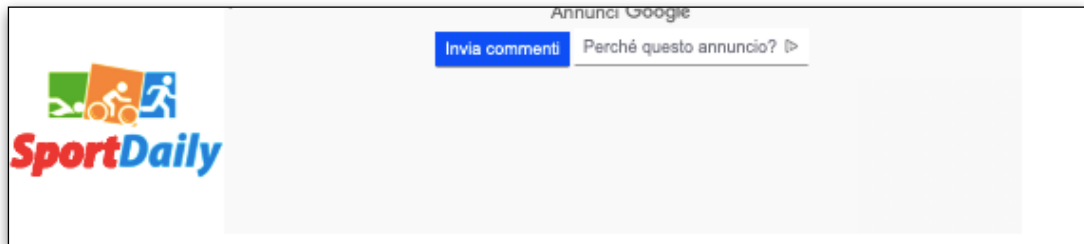
Testata

TCEMAGANINE.IT

Descrizione

Sito Informazione
Attualità


LINK

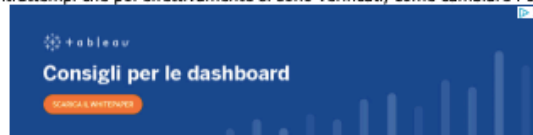


Gli sci Atomic Blackland 65 UL sono stati i fedeli compagni dell'atleta veneta nel stabilire il nuovo record femminile di dislivello sugli sci non-stop di 24H. A una settimana dall'impresa raccogliamo la sua esperienza... e confida di avere toccato, di notte, quasi i 100 orari...

Tra il 21 e il 22 marzo scorso, a ridosso della stagione primaverile come a segnare una nuova rinascita, Martina Valmassoi ha stabilito uno straordinario record sugli sci: con i suoi Atomic Blackland 65 UL ha coperto in 24 ore l'incredibile dislivello positivo di 17.645 mt! Un'impresa incredibile firmata sulle montagne di casa sul Monte Agudo, in Auronzo di Cadore. Ebbene, l'atleta bellunese confida in questa intervista, a poco più di una settimana di distanza, alcuni dettagli, sulla preparazione e sull'attrezzatura.

Siamo abituati a record tendenzialmente al "maschile" quando si parla di Skialp, qui invece hai sorpreso il mondo con i tuoi Atomic Blackland 65 UL, da dove nasce l'impresa?

"Durante quest'anno ho sciato molto di più degli altri anni, grazie alle condizioni di neve favorevoli. Dopo molte giornate sulla neve mi è venuta quest'idea di provare a fare 24 ore consecutive di sci alpinismo, un progetto che poi mi ha coinvolto tantissimo, nella preparazione e nell'organizzazione. Ho fatto degli allenamenti specifici in pista per capire il ritmo dell'intera impresa. Il massimo che ho fatto per l'allenamento in pista sono stati 5000 mt. Per la preparazione a un mese dall'evento ho fatto due settimane di preparazione con 61 ore di allenamento e con 31.000 mt di dislivello. Ho impostato le 24 ore organizzando un ritmo in cui spingevo al massimo per poi rallentare il ritmo sapendo che magari ai rifornimenti per fermarmi un po' di più e mangiare con più calma. Ho voluto lasciare un po' di margine per eventuali contrattempi che poi effettivamente si sono verificati, come cambiare i calzini, i vestiti".



Per caratteristiche tecniche Atomic Blackland 65 UL è stato un prodotto ideale, parliamo per leggerezza e tenuta strutturale nelle discese, ce ne parli?

"Specificatamente ho usato il Blackland Ultra Light, è un prodotto ottimo che uso ormai da un anno e mezzo. Un grandissimo sci che oltre alla leggerezza mi dà molta sicurezza anche in discesa, è un po' più lungo rispetto agli altri sci da donna proprio perché non esiste un modello specifico da donna ma è comunque molto adatto a tutti".

Avevi più paia di sci a disposizione?

"Avevo due paia di sci, più o meno facevo cinque giri con un paio di sci poi lo cambiavo perché in questo modo chi mi faceva assistenza aveva la possibilità di sciolarli un po', più che altro per facilitare la fase di mettere e togliere le pelli perché dopo un po' di 'ripellamenti' si fa più fatica nel toglierle, soprattutto durante il giorno con queste nevi primaverili. Devo essere sincera... i ragazzi di Auronzo d'Inverno che si sono occupati delle piste avevano preparato una pista tirata in maniera veramente spettacolare, le condizioni della neve erano veramente ottime. La pista non era ghiacciata perché durante il giorno non ha scaldato molto e, pertanto, di notte non si è trasformata più di tanto. Ecco che durante la notte sono andata giù forte, non volevo rischiare, però appena è arrivata la luce del giorno la mattina penso di aver fatto le mie migliori discese, scendevo veramente dritta anche perché sapevo, ovviamente, che non c'era nessuno che saliva a quell'ora. Ho toccato anche i 93 km all'ora! Ormai conoscevo la pista talmente a memoria, le sue pendenze e sapevo esattamente quali traiettorie fare. C'è un muro anche molto lungo che quindi ti permette di prendere veramente tanta velocità".

Atomic da anni si propone con linee prodotti dedicate e nei messaggi a target specifici di donne; credi che questa tua straordinaria impresa possa dare ulteriore stimolo alle sciatrici amanti dello skialp; cosa ti senti di dire loro?

"È senz'altro stupendo ispirare le donne a spingersi oltre i propri limiti: non solo le donne ma tutti quanti, un record del genere non ispira solo le donne. Sono molto contenta in quanto donna di essere stata nel mio piccolo porta bandiera. È bellissimo ispirare a credere sempre nei propri sogni e lavorare per realizzarli. Non sempre si ha successo però ci si dedica, ci si mette impegno e tanto cuore: ci sono molte probabilità di realizzarlo, in ogni caso vale sempre la pena provarci".

31/03/2021



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) - Tel 0422 5291 - Fax 0422 529199

WWW.ATOMIC.COM – WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24125 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo

E-mail | info@gmcomunicazione.net

PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)